L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 95 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 23 Aprile 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano; Via Pelizza da Volpedo 55.

L'Italia del lavoro nel giorno di Roma

Manifestazioni e omaggi al Capo del Governo - Opere inaugurate - La cerimonia della leva fascista nelle città - Il suggestivo e festante aspetto dell'Urbe

In tutta la Nazione

ROMA, 22 pom.

L'Agenzia Stefani comunica:

Ieri in tutta Italia, nella ricorrenza del Natale di Roma, in una atmosfera del più vibrante entusiasmo, ha avuto luogo la settima leva fascista ed è stata celebrata la festa del lavoro.

Le cerimonie della leva si sono svolte alla presenza di tutte le autorità civili, militari e politiche e del partito e di imponenti moltitudini, che hanno lungamente acclamato all'indirizzo del Duce e del Regime.

Oltre 400 mila giovani hanno complessivamente risposto alla leva.

Sono state consegnate quindi ai balilla, agli avanguardisti ed alle piccole italiane le ricompense al merito e sono state assegnate medaglie al valore civile e diplomi di benemerenza, conferiti dal Ministero della Educazione nazionale agli insegnanti distintisi per la proficua attività in favore dell'organizzazione giovanile e brevetti ai nuovi capisquadra avanguardisti.

Successivamente ha avuto luogo la distribuzione dei libretti di pensione ai lavoratori vecchi ed inabili al lavoro.

Sono stati assegnati complessivamente in Italia oltre 20 mila libretti di pensione, che stanno a dimostrare la premurosa cura che il Regime fascista ha per le classi lavoratrici.

Terminate le varie cerimonie le giovani forze del regime destinate a continuare la gloriosa rivoluzione fascista, hanno sfilato dinanzi alle autorità acclamate entusiasticamente dalle popolazioni. Tra l'entusiasmo riconoscente delle moltitudini le autorità hanno poi proceduto alla inaugurazione di molte e importantissime nuove opere pubbliche.

Nel pomeriggio, organizzate dal Dopolavoro, si sono svolte numerose gite a carattere eminentemente popolare con la partecipazione di ingenti masse di lavoratori che hanno lietamente solennizzato la festa del lavoro al canto degli inni fascisti.

Nella serata nelle piazze principali delle varie città numerose bande hanno eseguito concerti, iniziati e terminati con il suono degli inni della rivoluzione tra continue, incessanti acclamazioni al Duce.

Anche nei ritrovi pubblici sono stati suonati gli inni della rivoluzione suscitando manifestazioni entusiastiche all'indirizzo del Capo del Governo.

Gli edifici pubblici e moltissimi privati, che erano tutti imbandierati, ieri sera erano brillantemente illuminati.

L'omaggio al Re

ROMA, 22 pom.

Il Governatore principe Boncompagni-Ludovisi ha diretto al Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re il seguente telegramma:

« Voglia l'Eccellenza Vostra rendersi interprete presso la Maestà del Re dei sentimenti di profonda devozione che la cittadinanza di Roma vuole a mio mezzo rinnovare all'amato Sovrano nella ricorrenza del Natale dell'Urbe ».

Il grandioso aspetto di Via dell'Impero

La "Leva fascista,, sospesa per il maltempo

ROMA, 22 pom.

La pioggia che ostinatamente è caduta ieri sulla città sin dagli inizi del mattino non è valsa ad attenuare la festosità dell'aspetto, che l'Urbe aveva assunto per solennizzare la storica ricorrenza del Natale di Roma.

L'immensa selva di bandiere, che ondeggiava in tutte le strade, da tutte le finestre; lo spettacolo pieno di bellezza e di fierezza offerto dalla giovinezza romana, che nella salda compagine delle sue legioni ha sfilato per le vie principali, fra un lieto suono di musiche e il prorompere di acclamazioni, hanno dato un risalto vivo e così possente alla fisonomia di Roma che nessuno ha badato al cielo grigio di nubi e all'inclemenza del tempo.

Via dell'Impero, dove doveva svolgersi la manifestazione più significativa della giornata, « la settima leva fascista », era pavesata per tutta la sua lunghezza dal Vittoriano al Colosseo da alti pennoni tricolori e giallo-rossi. Al di là degli steccati si pigiava una moltitudine enorme. Anche le ampie tribune erano gremite.

Il palco d'onore era addobbato di panneggi di velluto cremisi e sormontato da un fregio composto dalle aquile e dalle corone delle insegne legionarie; ai suoi lati si schieravano tutte le formazioni giovanili.

La superba via che Mussolini ha aperto fra le vestigia dei Fori imperiali aveva un aspetto grandioso e trionfale.

Sotto i scrosci della pioggia i balilla, gli avanguardisti, i giovani fascisti, le giovani e le piccole italiane hanno raggiunto in perfetto inquadramento i punti loro segnati nelle adiacenze del Colosseo e sono rimasti con magnifico comportamento attorno ai loro gagliardetti.

Nelle tribune eran presenti numerose autorità e personalità, rappresentanti di enti e di organizzazioni fasciste.

Una novità recentissima — poichè risale soltanto a ieri mattina — attraeva la curiosità e l'interesse del pubblico..

Su la via, dietro il palco d'onore, erano erette le statue in bronzo di tre imperatori, Augusto, Nerva e Traiano, che sono venute ad aggiungersi a quella di Giulio Cesare.

Le immagini modellate perfettamente su quelle originali conservate nel Museo Vaticano e nel Museo nazionale di Napoli, concorrono a dare alla via quel senso profondo di storicità che emana dalle vestigia secolari dei fori, dei templi, delle basiliche che la circondano.

Quando lo schieramento dei reparti era già interamente effettuato è sopraggiunto l'ordine di sospendere la manifestazione.

Non si è voluto che le migliaia e migliaia di bimbi che componevano le legioni dei Balilla e delle Piccole italiane restassero più oltre sotto la pioggia incalzante.

L'ordine si è diffuso immediatamente per tutto lo schieramento e alla massa delle camicie nere adunate presso l'Anfiteatro Flavio.

E' stato accolto con rammarico, ma con la consueta ferrea disciplina. La folla che gremiva le tribune e i recenti fiancheggianti la strada ha lentamente abbandonato via dell'Impero riversandosi a ondate imponenti in piazza Venezia e ammassandosi tra il Vittoriano ed il Palazzo del Governo.

Rapidamente la vastissima piazza è piena di una moltitudine serrata e compatta che ha dilagato nelle vie circostanti; e ad un tratto da tutta questa adunata di popolo si è levato un grido alto e possente di « Viva il Duce! ». Il grido si è ripetuto più vibrante e più insistente e alle acclamazioni si sono fusi scrosci di applausi, mentre cappelli e fazzoletti venivano agitati festosamente.

La dimostrazione ha assunto una straordinaria imponenza quando la vetrata del balcone centrale di Palazzo Venezia si è aperta e subito dopo è apparso il Duce.

S. E. Mussolini si è avanzato verso la ringhiera e mentre più formidabili, più entusiastici salivano le acclamazioni e gli applausi della folla, ha salutato romanamente rimanendo quindi alcuni minuti al balcone ad ammirare lo stupendo spettacolo. Ritiratosi il Capo del Governo, la dimostrazione ha continuato ancora a lungo e si è chiusa al canto di « Giovinezza », intonato dall'immenso coro della folla.

Fanfare e moltitudini ai saggi dell'Urbe

ROMA, 22 pom.

La manifestazione ginnico-sportiva dei Fasci giovanili dell'Urbe, che si è svolta nel pomeriggio in Piazza di Siena, alla presenza del Capo del Governo, ha richiamato una folla di oltre centomila persone. Non soltanto le gradinate della suggestiva piazza erano gremite sino all'impossibile, ma la folla che ha continuato ad affluire per ore ed ore si è distesa pigiandosi per i prati e le aiuole che circondano il verde anfiteatro coronato dai pini.

In questa immensa distesa di folla sfolgoravano al sole, che nel pomeriggio ha dominato il cielo dell'Urbe, i labari ed i gagliardetti delle Associazioni combattentistiche, patriottiche e militari, le insegne dei Fasci rionali e le fiamme delle formazioni giovanili. E lo spettacolo della folla si armonizza con quello della massa dei giovani disposta nell'arena, imponente anche per la uniformità del costume sportivo.

Il Capo del Governo, le autorità e la cittadinanza hanno seguito con un interesse e un entusiasmo sempre crescenti questa lietissima festa.

Il Comando dei Fasci giovanili dell'Urbe aveva mobilitato per l'occasione circa 3000 atleti e oltre 12 mila giovani fascisti della città e della provincia.

L'arrivo del Capo del Governo

Il Duce è giunto in Piazza di Siena alle 16 precise.

Al suo apparire nel palco d'onore una fragorosa acclamazione è partita dalla folla, mentre dalla massa atletica dei giovani fascisti prorompeva un poderoso «A noi» e le quaranta bande sparse tra la folla intonavano l'inno «Giovinezza».

S. E. il Capo del Governo, che era accompagnato dal Segretario del Partito, S. E. Starace, Comandante dei Fasci giovanili di combattimento, è stato ricevuto dal Comandante dei Fasci giovanili dell'Urbe, Nino d'Aroma, dal generale Teruzzi, dai vice Segretari del Partito on. Adinolfi e prof. Marpicati, dall'on. Marinelli, dall'on. Polverelli, dal Prefetto Montuosi, dal vice Governatore conte D'Ancora, dal generale Goggia, Comandante il Corpo d'Armata e dal Luogotenente generale Ademollo Lambruschini, Comandante il terzo raggruppamento CC. NN.

Mentre l'acclamazione continua sempre più alta e vibrante, prendono posto nella tribuna d'onore le altre autorità, tra le quali sono i Sottosegretari Riccardi e Romano e numerose personalità straniere partecipanti alla 18.ma Assemblea plenaria della Conferenza parlamentare internazionale del commercio e membri del Corpo diplomatico.

Il popolo rinnova al Duce i segni della sua devozione e il Capo del Governo risponde col saluto romano, dopo di che egli accenna che si dia inizio alle gare, che incominciano così fra la più viva attenzione degli spettatori.

Le gare

Con un'armonia e un'eleganza che riempiono d'ammirazione l'immenso pubblico, i giovani fascisti compiono gli esercizi di assieme.

Tutta la piazza è animata dai movimenti simultanei e suggestivi dei giovanissimi atleti. Il Duce sottolinea le fasi più originali del saggio dando il segnale degli applausi.

Terminati gli esercizi, dopo che nella piazza si è elevato il potente saluto alla voce dei giovani al Duce, in un attimo il campo è sgombrato dagli atleti che scompaiono di corsa.

Immediatamente il prato è invaso da squadre di calcio, che compiono rapidissime esibizioni e a questa prova fanno seguito esibizioni e sfilate delle squadre di palla ovale, di corridori motociclisti, ciclisti, sciatori, schermitori, pugilatori, podisti, canottieri con le imbarcazioni, squadre ginniche e cavallerizzi partecipanti al Concorso ippico.

Questa parata così vivace, così originale e variata nella quale sono rappresentati gli aspetti più interessanti e popolari dello sport moderno, avviene in perfettissimo ordine e con una immediata evidenza in meno di un quarto d'ora fra le vivissime acclamazioni del pubblico preso e divertito dalla velocissima rivista.

Il Duce segue con visibile compiacimento l'avvicendarsi delle squadre sottolineandone spesso con applausi il loro passaggio.

Terminata la sfilata, squadre di pugilatori e schermitori invadono il campo e simultaneamente sulle pedane e i rings rapidamente improvvisano incontri pieni di vivacità e di ardore combattivo, che spingono al colmo l'entusiasmo della folla ormai tutta presa dalle prove che si susseguono ininterrottamente. Anche a questi atleti il Duce dimostra il suo evidente compiacimento.

Terminati gli incontri, il campo è in un attimo sgombrato di atleti e pedane e di corsa entrano due squadre di palla ovale, che dànno un veloce saggio dimostrativo di questo giuoco nuovo per le nostre folle e nel quale tuttavia i giovani fascisti dimostrano di aver raggiunto una considerevole capacità.

Subito dopo sull'anello di pista che circonda il campo si svolge la prima eliminatoria degli squadroni a cavallo nella gara per la Coppa d'oro.

Malgrado la precarietà ed esiguità della pista, i cavalieri dimostrano una perizia ed una disinvoltura ammirevoli che riempiono di ammirazione la folla. Quando i cavalieri giallo-rossi passano sotto il palco delle autorità, il Duce saluta romanamente, ma l'entusiasmo diventa indescrivibile allorchè alcuni arditi cavalieri eseguono esercizi individuali a cavallo, evoluzioni e prove straordinarie di destrezza, che tengono per alcuni minuti sospesa ed ansiosa l'immensa folla che circonda la pista.

Seguono ardite prove motociclistiche consistenti nel salto da una ad un'altra.

Una esibizione oltremodo interessante, e che costituiva indubbiamente un numero di una novità assoluta per la maggior parte degli spettatori, è stata quella del moto-calcio eseguita da abilissimi motociclisti divisi in due squadre, che spingevano e si contendevano con le macchine la palla. Sempre in motocicletta alcuni giovani fascisti compiono quindi prove di ardimento e di destrezza e sono premiate dagli applausi del Duce, dalle acclamazioni della folla.

Alle esibizioni motociclistiche fa seguito la finale del concorso ippico, emozionante e velocissima nella quale gli ufficiali della Legione a cavallo dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Urbe hanno avuto modo di dimostrare la loro abilità.

Le 40 fanfare

La magnifica festa sportiva della organizzazione giovanile fascista dell'Urbe non poteva avere coronamento più suggestivo di quello offerto dalle 40 fanfare dei F. G. C. di Roma e provincia, le quali sotto la guida del Console Blanc, dispostesi nel mezzo dell'arena, hanno suonato « Giovinezza ». E mentre le note dell'inno si spandevano nella azzurrità del cielo, ad un nuovo spettacolo, pieno di luminoso significato, il popolo è stato chiamato ad assistere.

Rotti i ranghi, i giovani fascisti hanno invaso l'arena e circondando la massa orchestrale hanno ripetuto al Duce una potente manifestazione. La folla ha ripreso il suo applauso che nella piazza immensa ha risuonato per alcuni minuti, insieme alle note degli inni della rivoluzione.

Il Capo del Governo ha sollevato il braccio nel saluto romano e rivolto alla massa degli atleti, grida con voce maschia e potente: « Per i giovani fascisti, Eja, eja eja! ».

Un poderoso «alalà» prorompe altissimo, coronato da nuove acclamazioni.

Mentre S. E. Mussolini si allontana, salutato dalle ovazioni del pubblico, dopo aver rivolto parole di vivo elogio al Segretario federale dell'Urbe, Nino D'Aroma, gli applausi della folla durano ancora nel chiaro pomeriggio primaverile, mentre partono i 15.000 ragazzi.

L'omaggio del Lavoro a Palazzo Venezia

ROMA, 22 pom.

Nel pomeriggio un grande corteo, che nella sua composizione dava visibilmente l'idea della unità spirituale e della armonia esistente in Italia fra i ceti intellettuali e le lavoratrici si è mosso dal Colosseo per via dell'Impero verso Palazzo Venezia.

Il corteo era agli ordini del Segretario federale dell'Urbe, D'Aroma. Marciavano in testa la musica dei Fasci giovanili di combattimento, i gogliardi del G. U. F. di Roma e giovani fascisti di tutte le provincie e delle Colonie designati appositamente fra i più meritevoli, uno operaio ed uno rurale e i vincitori delle borse di studio «Arnaldo Mussolini».

Seguivano i vincitori dei giochi internazionali di Bardonecchia ed un lavoratore della terra ed un lavoratore dell'industria per ciascuna provincia, decorati dalla Stella al Merito del Lavoro.

In perfetta formazione il corteo ha raggiunto palazzo Venezia.

Nella Sala Regia si erano raccolte frattanto le più alte autorità dello Stato, prendendo posto a sinistra della pedana destinata al Duce.

Erano presenti: il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Presidente della Camera S. E. Giuriati, il Presidente della R. Accademia d'Italia S. E. Marconi, i Ministri De Francisci Jung, Gazzera ed Ercole, il Segretario del Partito on. Starace, i Sottosegretari di Stato Suvich, Lessona, Manaresi, Riccardi, Romano, Biagi, Puppini, i Ministri di Stato Rocco e Bottai, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il vice Segretario del P. N. F. prof. Marpicati e on. Adinolfi ed il Segretario amministrativo on. Marinelli, il Capo di S. M. della Milizia generale Teruzzi, il Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato generale Tringari Casanova, i membri del Comitato corporativo centrale al completo.

Era anche presente il gr. uff. Beretta, Direttore generale dell'Opera Nazionale Balilla.

Dinanzi alla pedana riservata al Duce si sono avvicinati il dopolavorista Battista Taiocchi di Bergamo, vincitore del concorso bandito dalla O. N. B., in seguito alla seconda adunata nazionale delle staffette ciclistiche, nonchè i due giovani fascisti Seici Matteo della provincia di Palermo e Virginio Molinari della provincia di Milano, il primo contadino e il secondo operaio.

Prima dell'arrivo del Capo del Governo il Segretario del Partito ha presentato a S. E. Marconi i giovani fascisti contadini ed operai, i quali hanno fatto calorose e commoventi accoglienze al grande scienziato.

Alle ore 19 è entrato nella Sala Regia S. E. Mussolini.

La moltitudine, rispondendo al «saluto al Duce!», lanciato dal Segretario della Federazione dell'Urbe, ha elevato il grido fascista «A noi!». La musica dei giovani fascisti ha intonato «Giovinezza», mentre il Capo del Governo veniva fatto segno ad una imponente dimostrazione di entusiasmo e di devozione, che si è prolungata per parecchi minuti.

Ristabilitosi il silenzio, S. E. Mussolini ha consegnato al dopolavorista Taiocchi una bicicletta, premio del concorso bandito dall'O. N. D. in seguito alla seconda adunata nazionale delle staffette ciclistiche, ed ha rivolto al giovane parole di compiacimento.

Successivamente il giovane fascista rappresentante della provincia di Palermo e quello della provincia di Milano, con voce profondamente commossa, hanno pronunciato messaggi di omaggio al Duce

La consegna del premio e i due brevi discorsi hanno suscitato vibranti acclamazioni.

Una rinnovata calorosissima e prolungata dimostrazione ha accolto S. E. Mussolini, quando egli ha accennato a parlare.

Il Duce scandendo nettamente le frasi, ha affermato che nella rivoluzione fascista non vi sono umili gregari. Tutti i gregari sono eguali e si distinguono solo nella intensità della passione con cui servono la rivoluzione.

Egli ha rilevato poi, che la rivoluzione delle camicie nere ha fatto per i lavoratori quello che le varie demagogie di qualsiasi colore non avevano mai realizzato. Il Duce ha aggiunto, che i giovani devono andare incontro all'avvenire e crearlo, continuando la rivoluzione e dando all'Italia il nuovo clima spirituale. Sovente interrotto da applausi e da ovazioni entusiastiche il discorso del Duce è terminato tra acclamazioni altissime, che si sono prolungate insistentemente, anche dopo che egli ha lasciato la Sala Regia tanto calorose, che S. E. Mussolini ha dovuto tornare ancora una volta tra la moltitudine.

S. M. la Regina inaugura l'Istituto contro il cancro

Un applaudito discorso di S. E. Arpinati

ROMA, 22 pom.

Ieri alla presenza di S. M. la Regina, sono stati inaugurati l'Istituto Regina Elena per lo studio e la cura del cancro e il terzo Convegno nazionale per la Lega Italiana della lotta contro il cancro.

S. M. la Regina è stata ricevuta da S. E. Arpinati, che rappresentava il Governo, dal Prefetto Montuori, dal gr. uff. prof. Mesea, Regio Commissario dell'Istituto, dal sen. Bastianelli, Direttore dell'Istituto, dal prof. Alessandri, Presidente del Convegno, dai membri del Comitato d'onore, dal conte D'Ancora in rappresentanza di S. E. il Governatore, dal sen. prof. Lustig, presidente della Lega Italiana per la lotta contro il cancro e da molte altre autorità.

Erano presenti numerosissimi professori ed assistenti della Facoltà medica di Roma e degli Ospedali riuniti di Roma e un folto gruppo di congressisti, fra cui i più eminenti professori delle Facoltà mediche del Regno e numerosi primari ospedalieri.

Dopo il tradizionale taglio del nastro tricolore S. M. la Regina si è recata nell'aula del convegno, dove al suo apparire è stata accolta da un lungo fragoroso applauso.

Il prof. Messea ha ringraziato S. M. la Regina e le autorità intervenute ed ha auspicato, che la scienza medica possa sempre più perfezionarsi nei mezzi per la lotta contro il terribile flagello.

Il prof. Alessandri, come presidente del congresso, ha rilevato la necessità di organizzare una lotta efficace contro il male ed ha messo in evidenza l'aspro cammino già percorso dalla Lega Italiana contro il cancro.

Il sen. Bastianelli ha esposto un completo programma di lavoro dell'Istituto inspirato ai più alti intendimenti.

Il prof. Pelczar dell'Università di Wilna, a nome della Lega Polacca contro il cancro e di tutti i colleghi stranieri, ha espresso i più fervidi auguri per il maggiore successo del convegno.

S. E. Arpinati, dopo aver rivolto un omaggio riverente a S. M. la Regina ed aver salutato i promotori del convegno e i congressisti, ha affermato, che la lotta grande, nobile, generosa da essi intrapresa è in tutto degna del tempo nostro e degli ideali di pace, che si levano da Roma.

L'on. Arpinati si è poi detto certo, che l'opera dei convenuti troverà nell'Istituto, protetto dal nome della Regina d'Italia, i mezzi ed i sussidi più moderni per le sue lotte e per le sue conquiste e varrà a ridare la speranza e la vita a quanti soffrono nel presente e trepidano per l'avvenire. Con questo augurio S. E. Arpinati ha terminato dichiarando aperto nel nome Augusto di S. M. il Re il 3.o Congresso della Lega contro il cancro e l'Istituto Regina Elena.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Successivamente S. M. la Regina ha visitato alcuni locali dell'Istituto e della Mostra annessa al convegno, di apparecchi scientifici e di opere sul cancro, vivamente interessandosi alla perfetta organizzazione dei gabinetti scientifici e dell'interessante materiale della Mostra.

Nel pomeriggio il convegno ha iniziato i suoi lavori.

Il presidente prof. Alessandri ha dato il benvenuto ai colleghi intervenuti al convegno ed ha letto diversi telegrammi di adesione. Rendendosi sicuro interprete del sentimento comune dei congressisti ha proposto tra vivi applausi di inviare, a nome della presidenza del convegno e della direzione dell'Istituto, telegrammi di omaggio a S. M. la Regina, al Duce e a S. E. Arpinati.

Ha dato quindi la parola al prof. Ilvento per la relazione: Organizzazione della lotta contro il cancro, sulla quale hanno poi interloquito numerosi congressisti. Ha esaurientemente risposto il prof. Ilvento esponendo un vasto ed organico piano di lavoro. Il relatore è stato vivamente applaudito.

E' poi seguita la seconda relazione sul tema « Lesioni precancerose » dottamente svolta dal prof. Scotti.

400 certificati di pensione a vecchi operai di Roma

ROMA, 22 pom.

Alle ore 9 nei locali del Dopolavoro della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, alla presenza del rappresentante del Prefetto comm. Messa e del Segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma sono stati distribuiti i certificati di pensione per invalidità e vecchiaia agli operai assicurati presso la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali. Dopo brevi parole del direttore della sede di Roma della C.N.A.S., il presidente on. Giuseppe Bottai ha consegnato i certificati di pensione ai 400 assicurati.

A Londra continua a nevicare

LONDRA, 22

Anche ieri l'altro a mezzogiorno su Londra è caduta una forte nevicata. (*Radio Stefani*).

La Stella al merito del lavoro per 106 lavoratori manuali

ROMA, 22 pom.

Con R. D., su proposta di S. E. il Capo del Governo, in conformità alle disposizioni della Commissione per la concessione della « Stella al merito del lavoro » presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati dalla « Stella al merito del lavoro » N. 106 lavoratori manuali riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari meriti di perizia, di fedeltà, di buona condotta e per la lunga anzianità di servizio ininterrotto presso la ditta ove sono tuttora occupati.

I decorati sono:

Albrighi Francesco della S. A. Mazzucchelli, Castiglione Olona — Andreini Vincenzi della Ditta Luigi Gragnani, Livorno — Anselmin Giovanni della Az. Agr. Francesco Rollona, Viancino di Crova — Acquilani Marcelo della Tipografia Carnesecchi, Firenze — Bagaini Pietro della Az. Agr. Cuttica in Paruzzano — Baldi Alberto dell'Istituto idrofico della R. Marini, Genova — Barla Dimenici della Ditta Rissat e Arnaldi, Arma di Taggia — Barteselli Giuseppe della S. A. Schmid, Milano — Bardi Francesci del R. Arsenale M. M., La Spezia — Batliani Canuto, Tipografia del giornale il *Resto del Carlino*, Bologna — Bellenado Giorgio della Società lavorazioni lana di Voltri — Beretta Isidoro della Società Italiana Pirelli di Milano — Bergamini Concetta della S. A. Cooperativa Ceramiche Minghetti, Bologna — Bertelli Primo della Az. Agr. Facchini in Pontasserchio — Bodo Giovanni della Az. Soc. Anonima Levi, Trino Vercellese — Bracà Alfonso delle Manifature cotoniere meridionali, Fratte di Salerno — Brighenti Ernesto delle Manifatture Posti Rasini, Villa d'Ogna — Calvi Nicola della Soc. Anonima Ansaldo, Genova, Cornigliano — Camana Angelo della Cascina Vaglio, Conzenza — Cane Giacomo della Ditta Rabaioli Cesare, La Spezia — Famiglia Edoardo della Ditta Glincher, Roma — Cantarini Pasquale della Az. Agr. Giardinieri Maglio, Castelfidardo — Carmignani Giuseppe della Dita Aldovranco Matteucci, Pisa — Casali Alessandro del Cantiere Navale Odero, Terni, Orlando, Livorno — Casutti Luigi dela Farmacia Bosero, Udine — Colzi Adolfo della Ditta Figli di Pietro Borsini, Prato, Toscana — Colombo Angelo della Ditta S. A. Tintoria Notano, Legnano — Collicelli Antonio della Latteria Sociale di Mussolon, Cornedo — Chiti Giovanni del Regio Conservatorio S. Giovanni Battista, Pistoia — Cionin Alessandro della Fatoria La Pieve dei Pitti, Terricciola — Dal Canto Emilio della Ditta Fratelli del Mercato in Agropoli — De Ambrogio Giacomo del Consorzio irriguo di Balzola — De Angelis Carmine della Direzione generale delle Antichità e Belle Arti, Roma — Deschmann Natale dela Tipografia la «Vedetta d'Italia», Fiume — De Simone Cesare della Legatoria Glincher, Roma — Duina Francesco dell'Azienda Agricola Erminia Senini Vimercati, Brescia — Filippini Umberto della Amministrazione Regio Palazzo Ducale, Mantova — Forconi Rinaldo della Ditta Fratelli Santovetti, Roma — Franchini Cesare del Regio Arsenale M. M., La Spezia — Gabrielli Agostino dell'Az. Agr. Bandini Marcolini, Castellina in Chianti — Garancini Angelo della industria Budella ed affini, Milano — Gattoni Antonio della Az. Agr. Franco Borella, Paruzzano — Giannessi Pietro della fattoria Assunta Benvenuti Cerrai, Sanpiero a Grado — Giannoni Ercole della Ditta Achille Ross[illegible], Roma — Girardini Gaetano [illegible], Pavia — Gherbo Clemente della Az. Agr. contessa Ida Halo, Osimo — Giovannini Gaspare della Mensa vescovile di Ascoli Piceno, S. Egidio alla vibrata — Graziosi Vitaliano della ditta Tosso, Roma — Grilli Gaetano della Az. Agr. avv. Giuseppe Rosini, Offida — Jacopetti Natale della Az. Agr. conte Della Gherardesca, Colle di Campeto — Iamundi Giacomo della Officina genio militare, Pavia — Ielli Luigi della Ditta Battista Musitelli, Roma — Licitra Antonio della Az. Agr. dott. Giuseppe Arezzo, Ragusa — Lombardi Angelo della Società Tramvie Fiorentina, Firenze — Lombi Raffaello dell'Istituto geografico militare, Firenze — Liberati Benedetto della R. Zecca, Roma — Liotti Ciro del Pirotecnico R. E., Capua — Luglio Fortunato della Ditta F.lli Santini, Ferrara — Maluggani Pietro del The Tuscania Gas Co. Ltd. officina di S. Rome — Mandarino Francesco della Tipografia Artigianelli di Chiavari — Marcozzi Luigi della farmacia Marchetti, Osimo — Marelli Arciero della fabbrica di armi R. Esercito, Terni — Mariani Giovanni della Az. Agr. Conte Piero Gallo, Osimo — Mariani Domenico dela Az. Agr. sorelle Chiaretti, Venarotta — Martinelli Enrico della Nobile Casa Levi, Villa Paviolo — Martini Mario della ditta Rizzi Donelli, Breveglieri, Corte Maggiore — Mauletti Giuseppe dela Cartiera italiana, Serravalle Sesia — Mancarini Settimio dell'Az. Agr. Cherubino Saccardi, Arcidosso — Minozzi Matteo del Cotonificio veneziano, Venezia — Miniati Tommaso della Ditta Morozzi, Firenze — Monsciani Giovanni della Ditta Unione Manifatture, Intra — Omazzi Giuseppe della S. C. Montecatini, Stabilimento di Bovisa — Paciucci Giovanni dell'Ospedale Consolazione, Roma — Pazzi Ranieri della Az. agr. Leopoldo Manetti, in fraz. Riglione di Pisa — Panettoni Pietro della Ditta Ottavio Cecchi, Pescia — Parlanti Pietro dela Terme e Grotta Parlanti, Monsummano — Pellicciari Francesco dell'Az. Agr. Scardinali Francesco, Cazzara Ligure — Pezzuoli Vittoria dell'Albergo Giappone, Livorno — Pezorni Giovanbatista della S. A. N. Cotonificio lig. Vignole Borbera — Pogni Gennaro dell'Az. Agr. Boncompagni Ludovisi, Empoli — Pranti Gioacchino della S. A. N. Montecatini, Minera di Niascioleta, Massa Marittima — Quagliolo Salvatore della ditta Stiller, Napoli — Rossi Filippo della Società roman del Gas, Roma — Rizzi Tommaso dela Ditta Bonifacio Bergonzi, Ferriere — Slatari Eugenio del Laboratorio di precisione R. E., Roma — Salvi cavalier Giacom dell'Istituto chimico farmaceutico militare, Firenze — Scala Luigi della Nobile Casa Coloso, Ugento — Seller Alberto della Società Editrice meridionale «Il Mattino», Napoli — Serioli Adelaide delle Industrie tessili bresciane, Marone — Sirola Pietro della fabbrica Cordagi Giovanni Sirola, Fiume — Soldi Riccardo dell'Azienda agr. Foligno Andrea, Bergamasco — Tini Carlo dell'Az. Agr. Guglielmo Torinese, Castellenti — Torri Domenico della Società Anonima Lavori del Porto, Genova — Vaghi Ernesto della Società Italiana Pirelli, stabilimento di Bicocca — Vanetti Giovanni del R. Arsenale M. M. La Spezia — Vassallo Luigi Consorzio irriguo, Ticineto Po — Venturi Eugenio del Regio Arsenale, La Spezia — Ventimiglia Vincenzo della Regia sopraintendenza ale Antichità, Napoli — Veronese Giovanni delle Officine costruzioni navali e meccaniche Base navale, Venezia — Vigano Luigi, Società italiana Pirelli, Milano — Zausa Luigi della Compagnia italiana Grandi Alberghi, Venezia.

Varianti al concorso per il monumento al Duca d'Aosta

ROMA, 22 pom.

Il Comitato per il monumento al Duca d'Aosta comunica, che al bando di concorso del 21 Marzo sono state apportate le varianti che seguono. Ogni bozzetto potrà essere corredato dalla esposizione, aperta e firmata col semplice motto, di quelle proposte che il concorrente e l'architetto, ad esso eventualmente associato, credessero presentare per la sistemazione parziale o totale della piazza in relazione all'opera scultoria.

I termini di tempo del concorso sono così modificati: Per i bozzetti di primo grado, la consegna è portata al giorno 31 ottobre, la esposizione pubblica e la scelta della giuria al mese di novembre del corrente anno; per i bozzetti di secondo grado la consegna è portata al giorno 31 maggio 1934, la esposizione pubblica e la designazione della giuria al mese di giugno 1934.

La riunione del Comitato corporativo centrale

La riduzione dell'orario di lavoro

ROMA, 22 pom.

Si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, il Comitato corporativo centrale.

Erano presenti tutti i membri ad eccezione di S. E. A[illegible] giustificato, e intervenuti i dottori Pierro, Anselmi e Sa[illegible]toro, Direttori generali del Ministero delle Corporazioni.

Segretario il dott. Benaglia.

Il primo argomento posto in discussione è stato quello della riduzione dell'orario di lavoro, come mezzo di difesa contro la disoccupazione, illustrato da S. E. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni.

Sulla questione il Capo del Governo ha espresso varie e importanti considerazioni, fissando i limiti di ampiezza, di efficacia e di durata, che un eventuale provvedimento, adottato simultaneamente e reciprocamente nel campo internazionale, dovrebbe avere per riuscire efficace.

Hanno interloquito sull'argomento gli on.li Benni e Razza.

S. E. il Capo del Governo ha riassunto la discussione, dopo di che il Comitato corporativo centrale ha approvato il punto di vista espresso nella relazione del Ministero delle Corporazioni.

Sulla relazione dell'on. Biagi il Comitato corporativo centrale ha espresso parere favorevole sugli statuti della Federazione fascista autonoma della seta, cotoniera e laniera, della Federazione nazionale dell'industria del latte, derivati e affini e delle conserve alimentari, delle Unioni industriali per le provincie di Firenze e di Novara, delle Federazioni nazionali fasciste rivenditori generi di monopolio, della Confederazione del credito e della assicurazione e di quella della gente del mare e dell'aria nonchè del Sindacato nazionale fascista delle infermiere diplomate.

Hanno interloquito gli on.li Clavenzani, Benni, Razza, Lantini, Bianchini, Tassinari e Bodrero.

S. E. il Capo del Governo ha riassunto la discussione, dopo di che la seduta è stata rinviata all'11 maggio, alle ore 17.

Il Natale di Roma a Milano

MILANO, 22 pom.

La celebrazione del Natale di Roma si è svolta a Milano con la rituale tradizionale solennità. Una prima cerimonia si è avuta alle ore 9 presso la sede del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. S. E. il Prefetto gr. uff. Fornaciari, presenti le autorità cittadine, ha proceduto alla consegna dei libretti di pensione ai vecchi operai e successivamente alla distribuzione di 35 medaglie d'oro a prestatori d'opera, che si sono distinti per lunghi e lodevoli servizi presso la stessa azienda. Sette di questi, padri di sei e più figli viventi, hanno avuto anche un premio di 500 lire. S. E. Fornaciari prima di procedere alla distribuzione dei premi ha pronunciato un breve elevato discorso.

La festa del lavoro ha avuto poi alle 10 la sua più alta consacrazione con il rito della leva fascista, che si è svolta in piazza del Duomo alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, del Prefetto, di tutte le autorità cittadine, delle rappresentanze dei gruppi rionali dei Fasci giovanili di combattimento, della Milizia e della cittadinanza. Quindi il Segretario federale Console Brusa ha illustrato con un vibrante discorso l'alto significato della cerimonia, pronunciando da ultimo la formula del giuramento. Il Podestà ha proceduto poi alla consegna di medaglie al valore civile, di marina, della fondazione Carnegie e di attestati di benemerenza pubblica e dell'istruzione a diversi cittadini. I giovani hanno quindi sfilato in parata dinanzi alle autorità fra gli applausi della cittadinanza. Nel pomeriggio sono state pure consegnate le croci al merito rurale conferite a cinque agricoltori della provincia di Milano. Pure nel pomeriggio sono stati inaugurati i nuovi fasci littori in pietra che ornano la facciata del Palazzo Marino.

La celebrazione all'Asmara

ASMARA, 22 pom.

La celebrazione del Natale di Roma e della festa del lavoro ha avuto una particolare solennità data la mobilitazione generale delle Camice nere e degli iscritti alle organizzazioni del Partito convenuti ad Asmara da tutte le parti della colonia per la festa della leva fascista. Il campo sportivo «Principe di Piemonte», ove erano schierate le imponenti masse fasciste alla presenza di tutte le autorità civili e militari e di una immensa folla, offriva una splendida visione. Il Segretario federale S. E. Astuto ha pronunziato elevate e vibranti parole. Il discorso ha suscitato fervide manifestazioni dei fascisti eritrei. Il Segretario federale quindi accompagnato dalle autorità militari e da ufficiali della Milizia, ha passato in rivista le organizzazioni giovanili ed i militi della Coorte della Milizia; infine un numerosissimo corteo di fascisti e di dopolavoristi è sfilato davanti alle autorità tra il suono ed il canto degli inni della Rivoluzione. Nel pomeriggio si sono svolte importanti manifestazioni sportive e nella serata festeggiamenti di gala alla Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini».

Le due prime apparizioni di Gesù risuscitato ai discepoli

Secondo Giovanni XX 19-31

La sera di quel medesimo giorno che era il primo della settimana, standosene i discepoli a porte chiuse, per timore dei Giudei, Gesù venne e si presentò in mezzo a loro, dicendo: — La pace sia con voi! — e subito mostrò loro le mani e il costato. Al vedere il Signore, i discepoli furon pieni di gioia. Il Signore ripetè: — La pace sia con voi! Come il Padre ha mandato me, così io mando voi — Detto questo, soffiò sopra di loro dicendo: — Ricevete lo Spirito Santo. A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi; a chi li riterrete, saranno ritenuti.

Ora Tommaso, detto Didimo, ch'era un dei dodici, non era in casa quando venne Gesù, e gli altri gli dissero: — Abbiamo visto il Signore. Ma egli rispose: — S'io non vedo nelle sue mani le piaghe dei chiodi nelle sue mani e non metto il mio dito nella piaga dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non credo di sicuro.

[illegible] otto giorni, e i discepoli erano di nuovo in casa: stavolta con loro c'era anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, le porte erano chiuse, e si presentò in mezzo a loro dicendo: — La pace sia con voi! — Poi, voltatosi verso Tommaso gli fa: — Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani. Stendi qui anche la tua mano e mettila nel mio costato, e non essere incredulo, ma credente.

Rispose Tommaso: — Signor mio e Dio mio! — Gli disse ancora Gesù: — Perchè mi hai visto, hai creduto; beati coloro che non han visto, eppure hanno creduto.

***

La prima apparizione fu il giorno stesso della risurrezione, neppure a dodici ore di distanza; Tomaso non era presente. L'altra fu la domenica appresso, cioè una settimana dopo, quando fra i discepoli era anche Tomaso.

La domenica della risurrezione, di buon mattino, quando nelle strade non era ancora cominciato il movimento, Pietro e Giovanni, avvertiti dalle donne corsero al sepolcro. Gli altri apostoli e discepoli non si mossero perchè sull'animo loro prevaleva il timore dei giudei.

Anche Pietro e Giovanni però, visto che il sepolcro era vuoto, tornarono subito in casa a nascondersi.

Maria Maddalena invece in cui l'amore era più forte d'ogni altra considerazione, resta a piangere.

Quel sentimento che la rende santamente audace, trova corrispondenza nel cuore del Salvatore, che le appare.

Così, non solo il primo annunzio, ma anche la prima apparizione di cui ci parla il Vangelo, è un privilegio che toccò alla donna. Il Vangelo non ci parla di apparizioni a Maria santissima, ma chi può pensare che un tal figlio non facesse vedere innanzi che ad ogni altro alla Madre sua?

In questa pagina evangelica hanno un particolare risalto le tre virtù teologiche, e precisamente:

1. la necessità della fede.
2. la gioia della speranza.
3. le meraviglie della carità.

Sono queste che considereremo.

I

La necessità della fede

Qui c'è l'ammonimento del Salvatore agli increduli, la lode e le promesse per i credenti.

Dice a Tomaso: « Non voler essere incredulo, ma fedele ». Si noti che il rimprovero non fu perchè non aveva creduto ai colleghi (questa sarebbe stata una fede umana): ma perchè non aveva creduto alla parola divina, a Lui, che prima di morire aveva profetizzato: « Risusciterò nel terzo giorno » (questa è fede divina, teologica, virtù soprannaturale).

Il chiamarlo a mettere il dito sulle cicatrici delle mani, e la mano in quella del costato, era come dirgli: Sperimenta da te, dal momento che la mia parola non ti basta.

Gesù aggiunge: « Beati coloro che senza vedere hanno creduto ». In quel « beati » c'è la approvazione divina; e nello stesso tempo l'assicurazione di due felicità: della terrena, perchè la fede semplice ci libera da penose incertezze e da dubbi tormentosi; e della eterna: « chi crede, sarà salvo ».

E' tuttavia sottinteso che per raggiungere le promesse di Cristo occorre non già una fede morta, ma quella fede viva che si traduce nelle opere.

L'Evangelista poi chiude il capitolo XX con un'osservazione, che dà maggior luce e colore a tutto l'episodio.

Dopo aver detto che Gesù, anche da risuscitato, operò molti miracoli (che costituiscono le più belle prove di credibilità), aggiunge: « Queste cose sono state scritte affinchè crediate che Gesù è il Cristo, il Figliuol di Dio; e affinchè, credendo, abbiate nel Suo Nome la vita ».

La divinità di Cristo è la verità fondamentale di nostra fede. Ammessa quella, la logica porta ad ammettere tutto ciò che Egli ha rivelato.

II

Le gioie della nostra speranza

Chi può scandagliare lo stato d'animo degli apostoli dopo la morte ignominiosa del Maestro? Che restava delle speranze che avevano concepite in Lui? Forse un'ombra appena, che però cominciava a dileguarsi anch'essa nel pensiero di essere vicini a una totale delusione.

In queste condizioni, alla vista del resuscitato trasaliscono di gioia; si sentono riassicurati che non s'erano affidati male, che non erano degli illusi; e tutte le speranze già concepite si riaccendono.

Ogni circostanza di quelle apparizioni alimenta anche le nostre più care speranze.

Era chiuso il cielo per il peccato d'Adamo; Iddio era adirato con la umanità; ebbene la conciliazione fra cielo e terra, fra Dio e l'uomo è già avvenuta, Cristo stesso la proclama: « Pace a voi! », e l'uomo può rialzare gli occhi con confidenza e sicurezza, perchè il Paradiso è riaperto, ed è suo un'altra volta.

Ci sentiamo fragili, ed in continuo pericolo di perderlo nuovamente per i nostri peccati personali: ebbene, un nuovo perdono è sempre pronto quando dopo la caduta ci sentiamo profondamente pentiti. Gesù con quel soffio, con quell'infusione di Spirito santo sui sacerdoti, con quelle parole: « A chi rimetterete i peccati saranno rimessi », ha istituito il sacramento di una nuova conciliazione, che può ripetersi settanta volte sette cioè un numero senza numero. Anzi, perchè fosse in noi maggior sicurezza della remissione, ha disposto che sentissimo con lo stesso orecchio materiale quella parola: « Io ti assolvo », che pronunciata dall'uomo è ratificata dal cielo ogni volta che noi non mettiamo ostacolo da parte nostra.

Anche per il nostro corpo da quelle apparizioni traiamo le più belle speranze.

Davanti allo sfacelo della morte oramai possiam dire: Si spenga pure questo frale, marcisca sotto terra; ma risorgerà. E' risorto il Capo, risorgeranno le membra.

Di più: questo corpo, ora ingombrante, sarà spiritualizzato come quello di Cristo che entrava ed usciva a porte chiuse, e sarà agile come il pensiero.

III

Le meraviglie della carità

Da tutto questo brano trasuda il grande amore di Gesù per i suoi! Risuscitato appena, li avverte. A Maria Maddalena si fa veder subito, e agli Apostoli la sera dello stesso giorno. Anche quel ritardo di poche ore è suggerito da un disegno d'amore: a piegare quelle menti occorreva un po' di tempo dopo il primo annunzio, per evitare stordimento e resistenza.

Eccita la loro confidenza, mostrando mani e costato.

Dà subito il dono più bello: la pace. L'augurio di pace fatto dalle creature è un semplice desiderio; mentre Gesù, che è Dio, augurandola la crea nei cuori. Crea la pace intera, che è triplice: con Dio, col prossimo, con noi stessi.

Con quell'augurio forse li confermò in grazia.

Diede loro lo Spirito Santo, che è lo stesso amore divino. Mostrò di fidarsi di loro, commettendo loro quella stessa missione che Egli aveva ricevuta dal Padre.

Li fece custodi del suo onore, quando li autorizzò a perdonare le offese fatte a Lui; e della sua pace, della quale essi sarebbero stati i messaggeri.

Con lo stesso Tomaso non mostrò sdegno ma infinito compatimento, e lo invitò a rialzarsi nel modo più incoraggiante chiamandolo a toccare le sue cicatrici, per accarezzarlo col suo contatto divino.

Tutto ciò è un linguaggio che dice: « Se non sapete amarmi, sappiate almeno corrispondere al mio amore; e come io ho amati voi, così voi amatevi l'un l'altro. La carità! ecco il mio comando, ecco il mio esempio.

UN VESCOVO

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Alla Casa del Padre comune

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Papa ha ricevuto i seguenti gruppi: Suore Orsoline e allieve di Milano, maestre di Monaco, Scuole magistrali di Chiavari, Suore Orsoline e allieve di Albenga, Istituto magistrale di Verona, Suore Orsoline e allieve di Brescia, Educande di Orleans, Educande di Como, Insegnanti, studenti e studentesse di Domodossola, signore e seminaristi ungheresi, universitari di Angers, congressisti odontoiatri, 2000 dopolavoristi di Bolzano e Alto Adige.

Sono annunciati i seguenti nuovi pellegrinaggi: dalla Diocesi di Novara 300 pellegrini il 27 aprile; dalla Svizzera circa 200 pellegrini appartenenti alla « Jeunesse catolique Vandois » e alla parrocchia cattolica di Davos-Platz il 25 aprile.

E' a Roma in questi giorni il pellegrinaggio jugoslavo della Società di San Girolamo.

I bolzanini

Giovedì sera il Santo Padre ha ricevuto in udienza i duemila cinquecento fascisti dell'Alto Adige.

L'udienza ha avuto luogo nell'aula delle benedizioni.

Il Santo Padre è entrato sulla sedia gestatoria nella grande sala ossequiato da tutti i dirigenti del gruppo.

Assisosi in trono ha rivolto un cordiale discorso agli intervenuti dando ad essi il benvenuto in questo periodo così importante per la religione, l'alba cioè entrante dell'Anno Santo straordinario. Con speciale bontà egli li salutava poi perchè essi provenivano da una regione oltremodo interessante e così ricca di cose, di memorie presenti e lontane, la regione cui Trento è il grande centro storico e sopratutto religioso.

San Vigilio vi portò i frutti della redenzione. Quattrocento anni or sono vi si compiva uno degli avvenimenti più importanti della storia della Chiesa romana: il grande Concilio. In quegli anni Roma fu a Trento e Trento a Roma e l'alto Adige fu il basso Tevere. Quel Concilio fu l'inizio della grande controriforma, che sgominò la sedicente riforma luterana.

« Ora dopo tanti secoli, messaggeri di Trento siete voi, ha detto il Papa che venite a dirci come la fede di San Vigilio e del Concilio di cui ancora tanta viva è la memoria nei nostri paesi, vibra nei vostri cuori.

Venite a dirci colla vostra presenza come voi siate attaccati all fede dei padri e alla Santa Sede Romana. L'abbiamo visto anche noi del resto coi nostri occhi — ha proseguito il Santo Padre — perchè oltre alle vostre meravigliose montagne, conosciamo bene le vostre buone e sane popolazioni ». Il Papa ha continuato dicendo, che appunto questa caratteristica di fervente religiosità egli si augurava di veder sempre più prosperare fra i suoi figli dell'Alto Adige, ed a questo scopo augurava ad essi i migliori frutti di vita spirituale in quest'Anno Santo, promettendo all'uopo speciali preghiere al Signore. La folta massa degli intervenuti ha salutato le parole del Pontefice con applausi.

Quindi Pio XI ha impartito la solenne benedizione.

Il Santo Padre abbandonava la sala fra grandi ovazioni.

Un gruppo di parlamentari francesi

Il Santo Padre ha ricevuto nella sala del tronetto un gruppo di parlamentari francesi, composto di 18 fra senatori e Deputati.

Mercoledì sera l'Ambasciatore francese presso la Santa Sede offriva un ricevimento in loro onore al quale intervennero il Cardinale Fumasoni Biondi, mons. Ottaviani, mons. Pizzardo e molti prelati francesi.

Udienze Pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera per la preservazione della Fede;

Mons. Couttay, Vicario apostolico di Cuyans.

Il Congresso per l'Oriente cristiano

Tra i congressi che questa primavera romana vede riunirsi nella Città eterna ne avremo uno che interessa moltissimo i cattolici solleciti di ogni manifestazione svolta a favorire l'unità di tutti i cristiani nella Chiesa di Roma.

L'iniziativa è stata presa dalla benemerita Associazione cattolica italiana per l'Oriente Cristiano sorta com'è noto nel 1931 in Sicilia sotto il patronato dell'Episcopato Siculo e diffusasi rapidamente e largamente nelle Diocesi.

I delegati diocesani converranno a Roma sotto gli auspici della Sacra Congregazione orientale e sotto la presidenza di S. E. il Card. Lavitrano, Arcivescovo di Palermo per concretare un piano di propaganda e di lavoro.

Il convegno comprende tre giorni: 23, 24, 25 aprile e avrà inizio alle ore 17,30 di domenica nella Basilica di Santa Maria Maggiore ove si svolgerà una breve funzione in onore della Madonna protettrice dell'Associazione per l'Oriente Cristiano. Gli alunni dei vari collegi orientali di Roma canteranno nelle varie lingue Inni alla Vergine.

Alle ore 18 i congressisti si riuniranno nel salone del Pontificio Istituto Orientale in Piazza S. Maria Maggiore sotto la presidenza di S. E. Mons. D'Erbigny.

Padre Herman presidente dell'Istituto pronuncierà il discorso inaugurale. Poi si svolgerà la prima seduta su «L'Oriente cristiano».

Nella mattina del lunedì 24 i congressisti si recheranno alla Badia di Grottaferrata, dove assisteranno alla liturgia solenne pontificale con sacra ordinazione di un diacono e terranno la seconda seduta dedicata alla «Liturgia orientale».

La sera nel salone del Pontificio Collegio presso S. Anastasio in Via del Babbuino avrà luogo la terza e ultima seduta presieduta da S. E. il Cardinale Lavitrano.

Verranno illustrate le direttive dei Sommi Pontefici e le iniziative cattoliche per l'Unione alla Chiesa Madre.

Chiuderà il convegno S. E. Mons. D'Erbigny e l'Em.mo Card. Lavitrano.

Martedì 25 alle ore 8 sarà celebrato da S. E. Mons. D'Erbigny una Messa nella Cappella di S. Nicola nella Basilica Vaticana.

Alle ore 9 si riunirà il Consiglio direttivo della Associazione sotto la presidenza del Card. Arcivescovo di Palermo; alle ore 11 S. E. il Cardinale Sincero, Segretario della Sacra Congregazione Orientale riceverà i delegati diocesani. Coronerà il Convegno la udienza del Santo Padre alle ore 12.

I congressisti assisteranno domenica 23 alle ore 8 nella Chiesa di Santa Susanna alla Consacrazione episcopale di S. E. Mons. Cicognani già Assessore della Sacra Congregazione Orientale e ora Delegato Apostolico a Washington.

La consacrazione episcopale di mons. Cicognani

Mons. Amleto Giovanni Cicognani, Arcivescovo eletto di Laodicea in Frigia e Delegato Apostolico negli Stati Uniti d'America riceverà la consacrazione episcopale il 23 aprile prossimo nella chiesa di Santa Susanna per mano di Sua Eminenza il card. Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale.

La cerimonia avrà inizio alle ore 8.

La nomina di S. E. Mons. Cicognani a Delegato Apostolico a Washington è stata accolta con molta soddisfazione negli Stati Uniti.

Mons. Marella, incaricato d'affari della Delegazione apostolica a Washington, ha dichiarato che per la Chiesa degli Stati Uniti è veramente una fortuna ricevere come rappresentante di Sua Santità Pio XI un prelato non solo distintosi con zelo in varie occasioni, ma dotato di una conoscenza precisa delle questioni concernenti la Chiesa negli Stati Uniti e delle quali si è sempre interessato con grande simpatia. Egli è un degno successore di Sua Eminenza il card. Fumasoni Biondi. Sua Eccellenza è stato ospite due volte della Delegazione apostolica a Washington.

Giro in Sicilia di due Sottosegretari

PALERMO, 22 pom.

Accompagnato dai dottori Jandolo e Petrocchi, direttore generali rispettivamente della Bonifica e dell'Associazione dei consorzi di bonifica nonchè dal Console della Milizia forestale Scenni, è giunto l'on. Serpieri.

Dopo aver visitato le sistemazioni forestali nei dintorni della città il Sottosegretario si è recato al Provveditorato per le opere pubbliche, all'Ispettorato agrario della Sicilia ed all'Istituto Vittorio Emanuele pel Bonificamento. Ha presieduto quindi al Palazzo del Governo una riunione, alla quale sono intervenute oltre alle autorità locali e dirigenti delle organizzazioni agrarie, i dirigenti di tutti i consorzi di bonifica delle provincie di Palermo e di Enna.

L'on. Serpieri è partito poi per Segesta e Mazzara iniziando così il suo giro della Sicilia, per rendersi conto dello stato attuale e delle esigenze della bonifica agraria e fondiaria dell'Isola.

La visita alla provincia di Trapani

TRAPANI, 22 pom.

Il Sottosegretario Marescalchi e S.E. Serpieri sono giunti in provincia di Trapani. Dopo aver presenziato ad Alcamo alla cerimonia della 7.a Leva fascista, svoltasi in un'atmosfera di grande fervore patriottico, S. E. Marescalchi ha pronunciato agli agricoltori alcamesi un applaudito discorso.

Indi con S. E. Serpieri ha proseguito passando per Gibellina, Santa Ninfa, Campobello e Castelvetrano. I due rappresentanti del governo sono stati accolti ovunque da calorose manifestazioni.

A Mazzara del Vallo gli on. Marescalchi e Serpieri sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto Mastromattei, dal Segretario federale avv. Messina e dalle altre autorità provinciali, che nella mattinata avevano presenziato a Trapani la sagra della giovinezza e del lavoro.

Le LL. EE. Marescalchi e Serpieri, dopo di avere passato in rivista le forze fasciste di Mazzara schierate al porto, hanno assistito allo sfilamento di tutta la marina da pesca di questo importantissimo centro peschereccio formata da oltre 400 unità a motore e a remi, che uscendo dalla foce del fiume Pazaro si dirigevano verso il mare aperto.

Indi l'on. Marescalchi si recava a visitare gli stabilimenti vinicoli della città, accolto entusiasticamente dalle maestranze, alle quali ha rivolto un applaudito discorso dirigendosi poscia Trapani.

Nel frattempo l'on. Serpieri, accompagnato dalle autorità si recava in Contrada Bianca, dove aveva luogo l'esperimento di brillamento di mine per lo scasso della roccia tufacea da adibire a coltivazioni legnose. Il Sottosegretario si portava quindi alla bonifica Della Nivolelli, dove per opera del regime fascista sono stati redenti oltre 11.000 ettari di terreno. Dopo aver visitato anche la bonifica di S. Nicola l'on. Serpieri partecipava ad un ricevimento offerto in suo onore al Municipio dal Podestà. Alla immensa folla adunatasi in piazza, l'on. Serpieri ha rivolto un discorso vivamente applaudito.

Ultimate le visite in provincia di Trapani l'on. Serpieri è ripartito per la provincia di Agrigento.

L'on. Starace consegna il gagliardetto alle camicie nere inglesi

ROMA, 22 pom.

Sir Oswald Mosley, capo della British Union Of Fascist ed un manipolo di camicie nere inglesi è stato ricevuto nel Palazzo del Littorio dal Segretario del partito, presenti i Vice segretari prof. Marpicati, on. Adinolfi e il Segretario amministrativo on Marinelli. S. E. Starace con brevi parole, ha consegnato a Sir Mosley il gagliardetto, che sarà da oggi il labaro ufficiale della « Britich Union of fascist »; Sir Oswald ha risposto al Segretario del partito vivamente ringraziando.

Le inaugurazioni

ROMA, 22 pom.

Tra le manifestazioni, che hanno caratterizzato la ricorrenza di ieri e ne hanno resa più solenne la celebrazione, vanno segnalate le inaugurazioni fatte dal Governatore e da altre autorità cittadine di alcune importanti opere pubbliche.

In mattinata è stata aperta alla cittadinanza la zona della via dell'Impero fra il Foro Traiano e il Foro Augusto e successivamente il Governatore si recava a inaugurare in via Gino Capponi un gruppo di Case Cooperative destinate per il personale delle tramvie dei Castelli. Nel pomeriggio al Lido di Roma, contemporaneamente al parco di Castel Fusano, venivano aperti al pubblico la strada automobilistica, che congiunge la via del mare al parco stesso, il Lungo mare Lutazio Catulo con il piazzale annesso e il tratto del viale Tirreno sino all'ingresso del parco.

Un'altra opera diretta a maggiormente sovvenire i bisogni della popolazione rurale e che oggi ha avuto la sua inaugurazione, è la stazione sanitaria di Ponte Galera. Va segnalata inoltre la cerimonia svoltasi in Campidoglio alla presenza del Governatore e di molte altre autorità per il conferimento dei premi di natalità assegnati per l'anno 1933.

LA CIT E L'ANNO SANTO

La Compagnia Italiana Turismo ha provveduto ad organizzare servizi speciali di turismo per l'Anno Santo, ed a favorire in vario modo, nell'ambito delle sue possibilità, i viaggi dei pellegrini dall'Italia e dall'Estero verso Roma, ed il loro confortevole alloggiamento nella città, a condizioni molto vantaggiose.

Ha provveduto inoltre ad assicurare il funzionamento giornaliero di una linea automobilistica che con lieve spesa permette ai pellegrini, accompagnati da guide poliglotte, di recarsi in torpedone alle varie Basiliche, alle Catacombe, ed altri luoghi notevoli di culto. Ha inoltre aperto, dinanzi a San Pietro, in Piazza Rusticucci 25, nei locali del Banco di Napoli, un nuovo ufficio che, oltre a svolgere tutti i servizi di viaggio e turismo, ha il compito precipuo di assistere i pellegrini, isolati o in comitiva, consigliarli e facilitar loro l'assoluzione dei doveri prescritti per fruire delle indulgenze giubilari. In questo nuovo Ufficio della CIT, di così felice ubicazione, i pellegrini troveranno fraterna assistenza, e con massima comodità potranno far apporre sulle tessere le marche necessarie per il ritorno da Roma.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

La prima tappa della Predappio-Roma

FIRENZE, 22 pom.

Ieri allo stadio Berta è avvenuto l'arrivo dei corridori partecipanti alla prima tappa della coppa ciclistica Predappio-Firenze-Roma. Poco dopo le 17.30 giunge un gruppo di 33 corridori che disputa la volata finale classificandosi nel seguente ordine: 1. Cipriani di Prato alle ore 17.38'15" e due quinti impiegando a compiere il percorso Predappio-Firenze-Roma (chilometri 286.200) ore 10.15' alla media oraria di km. 28.360; 2. Andretta; 3. Marchisio, 4. Firpo, 5. Teani, 6. Olmo, 7. Cacioni, 8. Bellandi. Gli altri 25 corridori sono classificati tutti nello stesso tempo del primo.

Seguono altri 8 corridori in tempo massimo.

Domenica 23, con la tappa Firenze-Roma la importante corsa ciclistica avrà il suo epilogo.

Il fiorentino Landi vittorioso nella Brescia-Roma

ROMA, 22 pom.

Si è conclusa oggi in Roma la corsa ciclistica a tappe per giovani fascisti di terza e quarta categoria Brescia-Roma.

L'arrivo dell'ultima tappa ha avuto luogo in piazza di Siena all'inizio della grandiosa dimostrazione ginnico-sportiva dei fasci giovanili dell'Urbe. Il vincitore della tappa, Servadei di Bologna, è stato presentato al Duce dall'on. Starace.

Ecco l'ordine di arrivo dell'ultima tappa Grosseto-Roma: 1.o Servadei Glauco di Bologna alle 16.4 impiegando ore 5.14'19" a percorrere i Km. 194 alla media di Km. 36.955; 2.o Depaolis di Roma; 3.o Grassi di Milano; 4.o Landi di Firenze; 5.o Taddei di Roma; 6.o Zacchia di Roma; 7.o Pieroni di Grosseto; 8.o Gotti di Bergamo; 9.o Dolcerri di Milano; 10.o Nava di Bergamo. Seguono altri 72 in tempo massimo.

Classifica generale: 1.o Landi di Firenze in ore 19.38'50"; 2.o Maggioni di Como in ore 19.40'26"; 3.o Gotti di Bergamo in ore 19.41'4"; 4.o Servadei di Bologna in ore 19.41'34"; 5.o Nava di Bergamo in 19.44'4"; 6.o Grassi di Milano in 19.45'52"; 7.o Dalcerri di Milano in 19.47'7"; 8.o Magni di Milano in 19.47'51".

CANOTTAGGIO

La Coppa "Natale di Roma,, aggiudicata ai vogatori dell'Aniene

ROMA, 22 pom.

Ieri nel pomeriggio si è disputata sul Tevere, con partenza dall'Apuano presso il Foro Mussolini e traguardo a Valle di Ponte Sisto, la gara di canottaggio «Natale di Roma» per la conquista della coppa della Federazione dell'Urbe.

Alla prova riservata ad imbarcazioni di 8 vogatori e timoniere, hanno partecipato 6 equipaggi. Una folla imponente ha seguito lo svolgimento della corsa dalle spallette dei muraglioni.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Aniene in 17'10" e un quinto; 2. Tevere Remo in 17'21" e due quinti; 3. Canottieri Lecco di Lecco in 17'26" un quinto; 4. Canottieri Padova di Padova in 17'53" e tre quinti; 5. Canottieri Nettuno di Trieste in 17'56"; 6. Dopolavoro Ferroviario di Roma in 19'19" e 2 quinti.

CALCIO

Le partite di oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

Ecco l'elenco delle partite di oggi:
Bologna: Bologna-Ambrosiana Inter.
Bari: Bari-Roma.
Roma: Lazio-Juventus.
Torino: Torino-Napoli.
Casale: Casale-Alessandria.
Padova: Padova-Fiorentina.
Milano: Milan-Pro Vercelli.
Trieste: Triestina-Pro Patria.
Palermo: Palermo-Genova.

E' uscita la 3.a Edizione del praticissimo manuale di D. Pio Consolaro

COLTIVAZIONE DEI FIORI IN FAMIGLIA

premiato alla prima Mostra Nazionale di Floricoltura a S. Remo.

L. 5,— franco di porto

Inviare vaglia alla **Tipografia Pont. Vescovile S. Giuseppe — G. Rumor VICENZA**

ANNO SANTO

Il volumetto definito dal Santo Padre «Piccola Enciclopedia dell'Anno Santo» contiene:

Carta topografica delle quattro Basiliche
Introduzione: Supplica e Preghiera a Dio
Bolla Pontificia (testo italiano del Documento)
Le preghiere del Santo Giubileo
Le indulgenze concesse
Le Sante Reliquie
Le Porte Sante
Le Basiliche Maggiori
La Tomba di San Pietro
Roma-Gerusalemme-Lourdes
Ad Altare Dei
A Maria
Monografia e ritratto dei nuovi Santi
Calendario dell'Anno Santo
Unita all'opuscolo: Pagella del Pellegrino con due artistiche tavole
Copertina a colori riproducente il Sacro Volto del Salvatore dall'Abside del Laterano
Ogni argomento è ampiamente illustrato.

A cura e beneficio dell' OPERA NAZIONALE per il MEZZOGIORNO D'ITALIA.

In vendita ovunque a L. 2 franco di porto.

Richieste all' Ufficio Propaganda in Roma, Via dei Mille 5. Sconti per quantitativi.

Il Crocefisso nelle famiglie

Nell'occasione del XIX Centenario della redenzione del mondo, secondo il desiderio del S. Padre che vorrebbe l'Immagine del Crocefisso in tutte le famiglie, ho creduto bene far riprodurre la bella immagine dell'Artistico Crocefisso di Guido Reni, con preghiera liturgica, che potrebbe servire ai Rev. Sacerdoti nella benedizione delle case come ricordo da lasciare alle famiglie.

Bellissima Immagine in sepia formato 19 1/2 x 27 - L. 10 al cento; spese postali L. 1,50.

Industria Religiosa — Via del Santo 27 Padova.

Le conosciutissime Polveri per acqua da tavola mineralizzata

BICARBONATO-LITIOSA MAGNESIACO-POTASSICA

Digestiva - Diuretica - Antiurica - Effervescente

Scatola di 10 dosi (20 polveri) L. 3 — Sono **le migliori** fra le similari e sono **le sole** che danno **un regalo** al consumatore.

Ogni scatola contiene un Buono

Anche solo **sette buoni** danno diritto ad un **dono**

Respingete le scatole senza buoni

ELENCO DEI DONI

PER 7 BUONI. Busta caramelle tamarindo (Maiani, Bologna) - Pacchetto per crema da tavola (Bersani, Verona).

PER 15 BUONI (a scelta) Portacipria Dama (Lalis, Parigi) - Dentifricio Pebeco - Crema Nivea (Bejersdorf).

PER 20 BUONI (a scelta). Smalto per unghie - Crayon Torino per labbra (Lalis, Parigi) - N. 20 lame rasoio di sicurezza.

PER 30 BUONI (a scelta). Flac. Colonia Imperiale (formato medio) Kg. 0,500 Caramelle Felsina - Triple Ment o Frou-Frou - Scatola Bonbons Maria José (Maiani, Bologna).

PER 60 BUONI (a scelta). Flacone Colonia Imperiale (form. grande) Kg. 0.500 Cioccolato fantasia extra (Atti e Bassi) - 30 Bonbons Kiss uso «Bacio» (Atti e Bassi).

S. A. Lab. Farm. GIUS. BELLUZZI - Bologna - Via Rialto 23

Stazione climatica di S. Vito Cadore

1000 metri sul mare - 10 km. da Cortina

Posta, telegrafo, telefono - ferrovia elettrica - autocorriere.

Soggiorno delizioso e riposante, lago in suggestiva pineta, boschi, prati offrono escursioni facili e piacevoli, alte cime dolomitiche attraggono gli appassionati di alpinismo

Dispone alberghi, pensioni, appartamenti per famiglie e camere ammobiliate.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Cura.

TERME ALLA STAZIONE DI MONTEGROTTO (PADOVA)

FANGHI - BAGNI - MASSAGGI

Grotta sudatoria naturale, la più potente e perfezionata da 38 a 65 cg.di — E' fra i migliori fanghi del mondo per l'alta termalità (87 cg.di) e radioattività, insuperabile per l'efficacia.

Trattamento famigliare — Particolarmente adatto per sacerdoti, essendovi Oratorio nell'interno dello Stabilimento.

Aperto tutto l'anno — Nei mesi freddi lo stabilimento viene riscaldato con l'acqua della propria sorgente.

I. classe L. 28 - II. classe L. 20 cura compresa

Per inviati da Comuni ed Opere di Beneficenza L. 18,- tutto compreso

VILLA BARUZZIANA CLINICA SPECIALIZZATA PER **MALATTIE NERVOSE**

Cure esaurimento nervoso — Disintossicazioni — Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner). **CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO** (Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica)

Rette da L. 35 a 50 compr. assist. medica. Per lunghe degenze rette di favore. Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERRA Chirurgo prim. dell'Osp. B. Mussolini; Dott. E. TORNANI, Dott. U. REBUCCI

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-589)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura 'AUGUSTO MURRI'
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26031 [illegible]
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza. Messa festiva alle ore 10.30

Dott. D'AJUTOLO
Specialista per
Orecchio Naso Gola
Via S. Simone, 4 - BOLOGNA - Telef. 26-672
dalle 14,30 alle 17 tutti i giorni feriali

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12, dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. [illegible]
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

"La Salutare,, Grande soggiorno di cura per **MALATTIE dei NERVI** Retta da L. 20 a 40 - PADOVA (Altichiero)

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

LA PESCA E' CHIUSA

Pescia, aprile

Sia come sia, anche questa chiusura di pesca è passata e passata bene. Del resto, stare un mesetto senza assaggiare un barbo, uno squalo-cavedano od un pescatello non sarà la fin del mondo: anche perchè, certe scorpacciate, fatte poi in mezzo alla campagna ti lasciano un tale buon ricordo, da non farti impermalire con Sua Eccellenza il Prefetto il quale, per difesa del patrimonio ittico, emana di tempo in tempo certi provvedimenti che — se ci pensi bene — hanno uno scopo solo: quello di garantirti — se ne sei capace — una pesca sempre abbondante per i rimanenti undici mesi dell'anno.

Intanto in questo mese di riposo — riposo per modo di dire, chè se vai a monte puoi tirar su le trote ed i carpioni e se vai in padule nessuno ti impedisce di prender nella rete carpe o tinche — intanto, in questo mese di riposo mentre aspetti lo scader della proibizione di pesca, puoi mettere a posto gli attrezzi un po' guasti dal lungo uso, puoi rifar le ali ai bertovelli, puoi aggiustar le nasse ed i nassini e sarà bene che tu riguardi i retini, le reti a diaccio con piombi, quelle a ragna, le bilance e le bilancelle, le reti a forca e quelle a bastone e cerchio senza trappola, sarà bene tu dia un'occhiata alle borde ed alle palamiti, alle lenze a fondo a guizzo e a canna, perchè, qua e là, qualche guasto ce l'hai certamente ed i pesci, una volta nella rete, domani ti farebbero cilecca e con un guizzo tornerebbero — fatti esperti — al loro elemento naturale lasciandoti con un palmo di naso e — quasi quasi — se tu non fossi un pescatore — cioè un uomo dalla pazienza illimitata — ti farebbero arrabbiare...

*

Intanto la pesca è chiusa.

L'abbiamo chiusa giù al Capoletto, in mezzo alla campagna ove il fiume Pescia di Collodi fa un'ansa improvvisa con il suo letto sopraelevato di parecchi metri sul livello dei campi.

— Saremo in pochi amici — mi è stato detto. — Non mancare.

— A che ora?

— Stasera alle sei.

— Preparatene molti!

— Stai certo! Quando ci siamo...

*

Con una precisione cronometrica sono giunto al convegno: solo. I pescatori eran sempre lungo fiume a tirar su le reti. Nella cucina dell'osteria campagnola tutto era pronto, però.

Due donne sbuzzavano e sventravano dei piccoli pesci: pescatelli.

— Il segreto stà tutto qui, caro mio! Se non si sbuzzano, i pesci, rimangono amari ed agri. Voi cittadini, i pescatelli, li mettete in padella come sono sono: non avete gusto... o non avete pazienza di sbuzzarli ad uno ad uno questi pesciolini che sguizzan via di tra le dita come se non volessero essere aperti...

Da una parte ho visto della farina gialla.

— C'è la polenta?

— No. I pescatelli s'indorano con la farina di granturco, perchè rimangano più soffici...

— Ne han presi molti?

— Per ora sei o sette chili; ma ne porteranno ancora.

— E chi li mangia? C'è da morire!

— Oh! no. Col pesce non si muore. E quando è fresco, come questo, più se ne mangia e più se ne mangerebbe!

*

Lungo il fiume i pescatori tiravan su le ultime retate mentre il sole giocava a nascondino dietro i colli di Montecarlo, tra la Valdinievole e la Lucchesia, quando li ho raggiunti.

Si può capire — constatando — come i pescatori sian pazienti: è l'ambiente che li rende tali. Con la canna o con la fune di una rete a bilancia in mano, in mezzo alla campagna quieta, tranquilla, placidamente assolata, l'animo del pescatore è tutto preso da questa quiete e da questa tranquillità e finisce per distendersi, per aprirsi, per uniformarsi alla natura stessa.

Anche perchè il pescatore, quando piove od è nuvolo come quando tira vento, non si muove di casa: i pesci, con l'acqua piovana non affiorano, come non affiorano quando l'acqua è increspata dal vento od il sole — sia pur tepidamente primaverile — non la riscalda.

Ma oggi, giornata ideale: una chiusura di pesca da raccontarsi a veglia, veramente! Ecco perchè tanta presa... pur non escludendo — naturalmente — la bravura dei pescatori dilettanti autentificati — a capo scoperto e con le complete generalità e connotati personali, come vogliono i regolamenti — dalla licenza di pesca in acqua dolce... resa amarognola dal vaglia di servizio di trenta lire diretto al Procuratore del Registro, più due lire di carta bollata, più quattro lire per il libretto di pesca ecc. ecc., senza contare il capo di incapacità nell'esercizio della pesca stessa o — come spesso accade — nella disgrazia di tirar su le reti a vuoto per un numero indefinito di volte...

*

Però...

Ecco, però, i pescatori, — sia pur per ragion di diletto — avranno a che fare sempre con l'acqua; ma quando si trovano alle prese col vino...

Ubriaconi? no. Tutt'altro; ma ti tracannano un bicchiere di vino dietro l'altro come se buttassero giù, nell'acqua, la lenza o la rete.

Questa gente ti risolverebbe la crisi enologica in quattro e quattr'otto: purchè il vino sia schietto e sincero, tale quale come vien dall'uva, come quello di stasera.

Pochi discorsi ma... buoni bicchieri, così, tra pochi ed intimi amici: diciannove persone, a tavola, hanno fatti dieci morti.

Dieci morti: un tracannamento da spaventare.

Dieci morti: dieci fiaschi; dieci Toscanelli, dieci doppi-litri toscani. Non c'è da sbagliare: un litro ed un gocciolino a testa... E questo perchè il pescatello non richiede il bere, come il tordo schidionato arrosto e ben salato... altrimenti...

*

Temevo qualche guaio. Non per nulla, ma perchè i dieci morti avrebbero pur potuto vendicarsi in qualche modo.

Se fuori ci fosse stato un tramme od una automobile... ma fuori, nell'aia, c'era un ammasso di biciclette e sette od otto chilometri da percorrere su due tubolari son pur qualche cosa, alle dieci di sera, con dieci morti in diciannove corpi!

Invece la lunga teoria dei fanali ha preso l'*aire* con una regolarità tale da far invidia ai corridori del giro ciclistico d'Italia o tampoco ad un nucleo di bersaglieri.

Un solo incidente lungo la via: un gatto, rimasto sotto la ruota di una bicicletta ha gettato un miagolìo semi-disperato, ma poi è sgusciato via come se nulla fosse: fermatosi lungo il bordo della strada, si è messo a guardare con i suoi occhi verdi, sgranati, pieni di stupore, il susseguirsi regolare dei nostri fanali.

Remo Perondi

UNA GRANDE REALIZZAZIONE SCIENTIFICA NELL'URBE

Il più perfetto istituto odontoiatrico del mondo

inaugurato da S. E. Ercole col plauso del Capo del Governo

ROMA, 22 pom.

Ieri, S. E. il Capo del Governo si è recato a visitare il nuovo Istituto Superiore di Odontoiatria «George Eastmann».

Accompagnavano S. E. Mussolini le LL. EE. Arpinati, Sottosegretario di Stato agli Interni, Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista, Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, l'on. Polverelli ed il dott. Alessandro Chiavolini, segretario particolare del Duce.

Ai piedi della scala d'ingresso erano ad ossequiare S. E. il Capo del Governo l'On. Prof. Amedeo Perna, Direttore dell'Istituto ed il dottor H. Y. Burkhardt, che il defunto Eastmann nominò suo rappresentante.

Il Duce, ricevuti gli omaggi dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, raccolti nel salone di attesa, e dei medici che schierati in due file, in camicia bianca e camicia nera, lo hanno salutato romanamente, ha iniziato il giro pei locali seguito dalle autorità.

Dopo aver percorso le ampie sale di attesa, tutte rivestite in marmo e decorate con dipinti raffiguranti giovani occupati in esercizi sportivi, il Duce è entrato nella grande aula destinata alle conferenze e ove è un anfiteatro di pregevole fattura capace di circa 400 posti a sedere.

Qui, interrogato in perfetto inglese, da S. E. il Capo del Governo il dottor Burkhardt ha dichiarato, che l'Istituto cui il prof. Perna e l'architetto Foschini hanno dato la loro attiva opera direttiva ed organizzativa, è il più bello ed il più perfetto del mondo.

Il Duce ha sottolineato il giudizio dello scienziato americano con il suo alto assentimento.

La visita è continuata nei piani superiori, in tutti i reparti, nelle corsie, nei gabinetti scientifici e fotografici e radiografici, nella sala operatoria, negli ambulatori e si è conclusa nel salone destinato alla «Odontoiatria conservativa» che costituisce la parte più originale e grandiosa dell'edificio.

Esso ha una superficie di circa 800 metri quadrati e alto dieci metri, illuminato da ampi finestroni, è occupato da trentadue poltrone munite degli impianti più moderni.

Anche in questo salone il Duce ha sostato a lungo interessandosi all'organizzazione scientifica dello Istituto.

Disceso al piano terreno, dopo aver osservato le sale destinate alla direzione e ai servizi di assistenza sociale, il Duce, fatto segno ad una dimostrazione di devoto omaggio da parte delle autorità, e del personale medico, si è avviato all'uscita.

Prima di lasciare l'Istituto S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo alto compiacimento all'on. Prof. Perna e al dottor Burkhardt, i quali, lo hanno accompagnato fino all'automobile, che si è poi allontanata mentre la popolazione radunatasi intanto nel Viale Regina Margherita calorosamente acclamava al Duce.

Le imponenti proporzioni della generosa iniziativa

L'Istituto superiore di odontoiotria «George Eastman» rappresenta una delle maggiori e più perfette organizzazioni nel campo della proffiassi e della terapeutica orale.

Nell'agosto 1929 fu conclusa a Rochester, negli Stati Uniti, una convenzione con cui il grande industriale americano George Eastman si impegnava a corrispondere la somma di 1 milione di dollari per costruire in Roma un istituto destinato alla prevenzione e alla cura delle malattie dentarie per i giovani poveri, a somiglianza di quanto, ad iniziativa dello stesso Eastmann, era già stato fatto negli Stati Uniti ed a Londra. Dal canto suo, il Governo italiano si obbligava a far costruire col detto fondo la sede dell'Istituto, mettendo di proprio l'area occorrente, ed a curarne il funzionamento.

Si è potuto così far sorgere in Roma il nuovo grande Istituto, il quale, oltre alla finalità della profilassi delle malattie della bocca per i giovani non abbienti o poco abbienti dai due ai diciassette anni, con cure d'urgenza anche per gli adulti, avrà pure funzione d'insegnamento postuniversitario e di centro di studi, ricerche e propaganda in tutte le Nazioni per l'igiene e la prevenzione delle malattie dell'apparato dentario.

L'Istituto venne costituito in Ente morale nel luglio 1930.

Lo studio del progetto e la direzione dei lavori del grande Istituto vennero affidati all'architetto prof. Arnaldo Foschini, il quale ci ha dato un'oper aarchitettonica moderna, nuova e severa, fornita dei più moderni e perfetti impianti tecnici e arredata artisticamente.

L'edificio occupa una area di circa 25.000 metri quadrati che, come si è detto, è stata messa a disposizione dallo Stato. La facciata prospetta sul Viale Regina Margherita, mentre la parte posteriore dà sulla Via Treviso. La costruzione si compone di un corpo centrale e di due ali che racchiudono un'area sistemata a giardini: grandiosi lavori di giardinaggio contorneranno pure tutto l'edificio. L'ingresso, cui si accede per un'ampia gradinata, è munito di portali in bronzo decorato a bassorilievi dallo scultore Luppi e dà accesso al grande luminoso atrio, al centro del quale è il busto di George Eastman, opera della scultrice Fausia Mengarini.

Al piano terreno, oltre alle ariose sale dei servizi sociali per la ricezione e la sosta dei ragazzi e delle persone che li accompagnano, sono situati gli edifici della Direzione e dell'amministrazione. Dall'altro lato dell'atrio si apre una sala di attesa, con decorazioni pittoriche del prof. Paschetto. Sempre al piano terreno è situata la grande aula per conferenze e lezioni.

Ai lati della cattedra sono i busti in bronzo del Re e di Mussolini, eseguiti dalla scultrice Mengarini.

Una sala del pianterreno, adorna di decorazioni pittoriche di Duilio Cambellotti, è riservata alle adunanze del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, e un'altra è occupata dal Museo, chè raccoglie antichi strumenti odontoiatrici e antichi esemplari di protesi dentaria. Due scalee in marmo rosso conducono all'ammezzato e al piano superiore. Nell'ammezzato, oltre a stanze e corsie per la degenza dei pazienti che abbiano bisogno di ricovero, sono sistemati i servizi per ambulatorio ed i modernissimi gabinetti, di radiografia e fotografia. Al centro del piano superiore è il salone che costituisce la parte più originale e grandiosa dell'edificio e al quale si accede da ambedue le scale. Esso ha dimensioni di metri 35 per 21 e un'altezza di oltre 10 metri. L'illuminazione è data da ampi finestroni laterali e dall'alto con una copertura a *sheds* d'indovinato disegno architettonico. Destinato alle cure conservative dell'apparato dentario e fornito di impianti tecnici dei modelli più recenti, il grande e luminoso salone contiene 32 poltrone.

Nello stesso piano superiore sono sistemati il reparto di ortodontia e ortodontotecnica con numerosi laboratori, sale di aspetto e gabinetti particolari di estrazione, nonchè un completo e perfezionatissimo reparto operatorio con impianti moderni di sterilizzazione e alcune ariose sale di degenza.

Al centro degli ampi e luminosi saloni del piano seminterrato, vi è una semplice e suggestiva cappella con un altare artistico e un trittico dovuto al pennello del prof. Grassi. Vi sono pure sistemati la biblioteca, l'archivio, i gabinetti scientifici per le analisi, la scuola per assistenti sanitarie, visitatrici e odontoinfermiere, con una piccola aula di lezioni e una vasta sala per le esercitazioni.

Pure nel seminterrato sono sistemate le caldaie, i macchinari per l'aria compressa e la ventilazione e il quadro di manovra di tutti gli impianti elettrici dell'edificio.

L'on. Ercole presenzia alla cerimonia inaugurale

La cerimonia inaugurale della clinica Odontojatrica «Giorgio Eastmann» ha avuto luogo ieri sera nella grande aula dell'Istituto alla presenza del Ministro dell'Educazione nazionale On. Ercole, dell'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America S. E. Garrett, del dottor Burkhar, di Senatori, Deputati, Generali medici delle forze armate, di tutti i direttori delle cliniche di Roma, di una folla di alte personalità della scienza medica oltre a tutti gli stomatologi italiani e stranieri partecipanti al 20.o Congresso stomatologico italiano.

Con il Direttore dell'Istituto On. Prof. Amedeo Perna sono tutti i componenti del Consiglio di amministrazione.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti S. E. Carrett ha preso per primo la parola dando lettura di un messaggio del Presidente Roosevelt il quale esprime il suo interessamento per la impresa resa possibile grazie alla generosità del signor Eastman e la sua opinione che questa istituzione attraverso alla sua opera di bene rafforzerà maggiormente i forti legami di amicizia che uniscono i due popoli degli Stati Uniti d'America e dell'Italia.

Calorosissimi applausi accolgono la lettura del messaggio del Presidente Roosevelt.

Parla successivamente il Dr. Burkhart, il quale comincia con il rilevare il significato del fatto, che l'Istituto venga inaugurato nel giorno in cui si celebra il Natale di Roma. Illustra quindi i fini in cui mira l'istituzione voluta dal grande filantropo americano per prevenire curare le malattie dei denti e della cavità orale nella gioventù. L'oratore esalta la cooperazione data da S. E. il Capo del Governo alla realizzazione dell'iniziativa da lui sempre seguita con molto interesse e simpatia, rilevando come primo atto del Duce sia stata la costituzione di un Consiglio di Amministrazione, che molto contribuì all'esito della iniziativa e che merita viva riconoscenza.

In particolare elogia il Dottor Burkhart tributa all'on. Prof. Perna ricordando come egli abbia in ogni momento speso la sua attività ed illuminata opera per la realizzazione perfetta della iniziativa riuscendo a comunicare a tutti i suoi collaboratori quell'entusiasmo e quella fede che hanno condotto allo ammirevole successo.

L'oratore conclude esprimendo vivo rincrescimento che la morte abbia impedito a Giorgio Eastman di assistere alla realizzazione di questo Istituto. Nuovi ripetuti applausi coronano le parole del dottor Burkhart.

Parla quindi l'on. Perna. Espresso il suo vivo ringraziamento per tutte le autorità che hanno presenziato alla cerimonia, l'oratore rileva come questa assurga a grande significato per il messaggio caloroso inviato dal Presidente degli Stati Uniti. Dopo aver detto dell'importanza dell'opera l'oratore ricorda la visita minuta compiuta nella mattinata dal Capo del Governo.

L'on. Perna conclude dicendo, che un fattore principale che quasi idealizza e sublima quest'opera quello rappresentao dal vincolo di solidarietà umana, che viene a stringersi tra il popolo americano e quello italiano. L'oratore termina ringraziando il dottor Burkhart per l'efficace contributo da lui dato con la sua esperienza di scienziato odontologo alla creazione dell'Istituto assicurando che la volontà del donatore sarà fedelmente osservata per le maggiori fortune della clinica odontoiatrica di Roma.

Il prof. Lippo, Presidente della Federazione stomatologica italiana pronuncia infine parole di saluto a nome degli stomatologi italiani all'onorevole Perna, offrendogli una targa-ricordo della cerimonia.

La inaugurazione si conclude con lo scoprimento del busto in bronzo di Giorgio Eastmann nel grande atrio d'ingresso dell'Istituto presenti il Ministro Ercole, l'Ambasciatore degli Stati Uniti e tutte le autorità.

Il dott. Giuseppe Carducci a nome della Delegazione che rappresenta la comunità italiana di Rochester, che ha donato il busto, pronuncia parole di esaltazione per il filantropo e conclude esprimendo l'orgoglio degli italiani d'America nel vedere il fervore di opere che anima l'Italia nuova. Infine l'on. Perna pronuncia brevi parole prendendo in consegna il monumento a nome della clinica.

Con questa cerimonia il congresso stomatologico italiano ha avuto termine.

I congressisti, tra entusiastiche manifestazioni, hanno deliberato l'invio di un telegramma di devozione al Duce. Altri telegrammi sono stati inviati all'on. Arpinati ed al Segretario del Partito on. Starace.

I nuovi impianti Diesel alla Centrale termo-elettrica

inaugurati dal Capo del Governo

ROMA, 22 pom.

Ieri alle 14,30 S. E. il Capo del Governo si è recato ad inaugurare il nuovo impianto Diesel della Centrale termo elettrica dell'Azienda del Governatorato sulla via Ostiense.

All'ingresso della centrale sul cui piazzale erano schierati tutti gli operai in camicia nera, erano ad attendere il Duce l'on. Puppini, Sottosegretario di Stato alle Finanze, l'on. Starace, Segretario del Partito, l'on. Polverelli, capo dello Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Prefetto di Roma, il commend. Vivorio, Commissario governatoriale coi dirigenti dell'Azienda e della centrale ed un gruppo di alti funzionari del Governatorato.

S. E. Mussolini, che era accompagnato dal Governatore principe Boncompagni Ludovisi, è stato ossequiato dalle autorità e personalità e accolto da un'entusiastica e prolungata manifestazione da parte degli operai.

Dopo aver risposto salutando romanamente, il Duce è entrato nella sala delle macchine della centrale, dove ha osservato attentamente gli apparecchi ed ha voluto essere informato sul loro funzionamento; quindi dall'alto della cabina di comando ha premuto un bottone elettrico facendo suonare una sirena.

Immediatamente sul quadro di avviamento si sono accese due lampade ed il personale ha messo in moto le macchine, che sono entrate in funzione in 30 secondi.

Il Duce ha poi lasciato la sala delle macchine ed ossequiato dalle autorità è risalito in automobile col principe Boncompagni Ludovisi, tra vivissime acclamazioni da parte dei dipendenti della centrale, dirigendosi verso il parco di Castel Fusano.

Il nuovo impianto ieri inaugurato aumenta la potenza della Centrale di San Paolo da 16.000 a 24 mila Kw. a mezzo di motori Diesel e cioè con macchine che si avviano in pochi istanti e costituisce una riserva di primo ordine in caso di mancanza di energia elettrica.

Il nuovo impianto è costituito dalla installazione di due gruppi Diesel alternatori da 5500 Kw. ciascuno.

Gli impianti ausiliari relativi consistono principalmente in due filtri d'aria per 180.000 mc. ore, in tre pompe di circolazione d'acqua 1950 mc. ora., dell'aumento di portata del refrigerante da 600 a 1200 mc. ora, in due pompe ad olio, in un impianto di depurazione centrifuga per la nafta da 5000 Kg. ora in un impianto di depurazione centrifuga per olio lubrificante da 3000 Kg. ore.

Delegati ricevuti dal Re

ROMA, 22 pom.

Stamane alle 9,30 a Palazzo del Quirinale, nel grande salone da ballo S. M. il Re ha ricevuto le delegazioni alla conferenza interparlamentare internazionale del commercio.

Il Conte di San Martino ha presentato tutti i delegati. S. Maestà ha avuto parole gentili per tutti i presenti.

Il Teatro che s'inaugura per l'inizio del "Maggio,, a Firenze

FIRENZE, 22 pom.

Oggi con il Maggio musicale fiorentino si inaugura il Teatro Comunale Vittorio Emanuele II già Politeama Fiorentino.

Esso fu costruito nel 1850 e inizialmente ebbe la forma di Arena scoperta, fu coperto e ridotto a teatro chiuso verso il 1879 per essere adibito a spettacoli vari prevalentemente di circhi equestri.

Il Comune di Firenze lo acquistò nel 1929 e lo adibì esclusivamente a esecuzioni musicali provvedendo a radicali lavori di trasformazione ampliamento e restauro. I grandiosi lavori pel completo rinnovamento furono eseguiti su progetti dell'ing. Alessandro Giuntoli, che ne diresse anche la esecuzione.

Il 15 giugno 1932 furono iniziati i lavori, che si svolsero con esattezza e con un ritmo di eccezionale rapidità e vi furono impiegati numerosi artisti e masse imponenti di operai di ogni categoria e specialità.

Il progetto doveva superare la difficoltà sostanziale di erigere un edificio moderno per attrezzatura, per estetica su un edificio costruito nell'800, il quale sebbene presentasse il van- [redacted] ramenti atti a rendere più [redacted] armonica la linea architettonica oltre a migliorare la comodità di afflusso e di permanenza del pubblico (la platea è stata sistemata a conchiglia) rimasero completamente trasformati tutti gli annessi, gli atrii e gli ingressi nei quali fu sistemato anche un grande ascensore per il pubblico, delle gradinate e loggione.

Notevoli i servizi sistemati con signorilità e perfezione igienica mai usata, l'ampio bar e lo spazioso ed elegante saloncino fornito di palcoscenico, che può funzionare indipendentemente per uso di concerti da camera e piccole opere.

Le maggiori trasformazioni sono state apportate al palcoscenico ed ai suoi annessi.

Il maestoso quadrato, che contiene il palcoscenico ha una ampiezza di 800 metri quadrati ed un'altezza di 35 metri, internamente fornito di una serie di ballatoi a varie altezze e di una vasta galleria al di sopra della bocca di scena per il disimpegno dei servizi.

Il formidabile boccascena

L'apertura di bocca scena è di metri 18 per 15,90, apertura di ampiezza eccezionale, che può essere limitata a mezzo di un ponte mobile manovrabile elettricamente.

In caso di incendio il boccascena può essere chiuso in 30 secondi da un velario metallico isolatore. Un ascensore posto al fondo del palcoscenico completa insieme a 40 tiri contrappesanti per scene ed apparecchi il gruppo di mezzi di sollevamento per i quali si sono impiegati 18 Km. di cavi metallici. L'impianto elettrico di palcoscenico è il più perfetto che potesse oggi installarsi: possiede una cabina di trasformazione per 650 Kw ed una cabina di comando dalla quale gli elettricisti possono osservare il palcoscenico a mezzo di un periscopio. Nel teatro vi sono circa 30 Km. di conduttura elettrica e di cui 25 in palcoscenico.

Sul palcoscenico è installata una cupola «Fortuny» di ventotto metri di diametro (la più grande che oggi esista) a comando elettrico, che avrà la possibilità di effetti scenici bellissimi.

Il piano del palcoscenico è formato di tanti piccoli settori facilmente spostabili in livello sì da formare un piano di facile mobilità.

Tutto il teatro è riscaldato a mezzo di una centrale termica capace di sviluppare 1.500.000 calorie.

Insomma il teatro è stato attrezzato sfruttando l'esperienza fatta in questi ultimi anni nei maggiori teatri di Europa apportandovi tutto il necessario ed eliminando il superfluo.

Firenze quindi può vantare accanto allo Stadio, unanimemente riconosciuto come il più vasto e armonioso d'Italia, un moderno teatro, che ha suscitato l'ammirazione degli artisti e dei competenti italiani e stranieri.

I corsi bizantini a Ravenna

RAVENNA, 22 pom.

Nel salone dell'antica Casa Traversari sono stati inaugurati i corsi Bizantini. Erano presenti S. E. Solmi, le autorità ecclesiastiche civili e militari, numerosi studiosi di ogni nazione ed uno scelto pubblico. Ha parlati per primo S. E. Solmi, il quale si è dichiarato lieto di inaugurare i corsisi bizantini. Quindi il prof. Arduino Colassanti ha tenuto la prolusione sul tema «Il volto di Roma nel Medioevo» riscuotendo unanimi applausi.

I corsi continuano e saranno alternati con visite ai monumenti e alle Pievi Ravennati.

La "pineta di Roma,,

nell'incanto silvestre di Castel Fusano inaugurata dal Capo del Governo

ROMA, 22 pom.

Il Capo del Governo, pilotando la sua automobile, a bordo della quale aveva preso posto anche il Governatore di Roma, ha percorso velocemente la via del Mare seguito, in altre automobili, dal Segretario del Partito, dall'on. Polverelli e da altre autorità. Sorpassato il castello di Ostia antica, l'automobile del Capo del Governo ha piegato verso un magnifico viale fiancheggiato da vasti terreni boschivi e si è fermata a un grande spiazzo, dal quale appunto il viale ha inizio.

Ai margini della strada una enorme folla di rurali venuti dal lido di Roma e dalle borgate circonvicine, adunati attorno ai gagliardetti dei Fasci e dei Sindacati, hanno salutato il Duce con grida festose di evviva e con applausi. Il Capo del Governo è disceso dalla sua automobile e si è avvicinato al nastro tricolore teso tra lo spiazzo e il viale per tutta la larghezza di questo. Il principe Boncompagni gli ha porto la forbice d'oro e il Duce ha tagliato il nastro, inaugurando così fra le rinnovate acclamazioni della folla il viale che immette a uno degli ingressi del parco.

Le ceppaie della Villa di Plinio

Sotto il sole che finalmente ha trionfato delle nuvole, che per tutta la mattinata avevano aduggiato il cielo di Roma, si vede questa superba via, in cui giungono freschi e vivificanti i sentieri del bosco vicino, snodarsi come un nastro argenteo fino a un grande e cupo ammasso verde, che si intravede in lontananza.

Il viale è detto della Villa di Plinio, perchè in certi ruderi coperti da ceppaie secolari, che si elevano in prossimità di esso, alcuni archeologi hanno creduto di ravvisare i resti della villa di Plinio il Giovane e cioè la famosa villa Laurentina sorgente presso Laurento, in quella zona di territorio laziale fra Ostia ed Ardea, sacra ai primissimi ricordi della stirpe latina.

Il viale misura oltre 3 Km. dalla via del mare sino al parco, nell'interno del quale si prolunga per altri 3 Km. dividendolo quasi a metà e mantenendosi costantemente parallelo al Lido del mare fino alla tenuta di Castel Porziano.

La larghezza del viale è di 10 metri. Lo fiancheggiano delle banchine e vi apre un ponte di cemento armato a tre arcate, della luce complessiva di 30 metri e della lunghezza di 9.

Risalito in automobile, il Capo del Governo, cui la popolazione rurale ha rivolto una nuova calorosissima dimostrazione, ha percorso il viale ammirando l'imponente panorama, che vi si discopre e, sempre seguito dalle autorità, ha raggiunto il piazzale, ove si erige uno degli ingressi del parco, a forma di un'ampia esedra, la cui parte centrale è occupata da una cancellata di ferro.

La cancellata è aperta e nel vano si stende un altro nastro tricolore, che il Capo del Governo, nella breve sosta fatta nel luogo, taglia prima di entrare nella pineta.

Al di là del cancello alcuni guardacaccia a piedi e a cavallo, che salutano romanamente, formano un gruppo vivace e pittoresco, che si delinea nettamente sullo sfondo vasto di questo immenso oceano di verdura. Compiuta la cerimonia inaugurale, il Capo del Governo ha percorso il viale rettilineo, in cui si prolunga quello della Villa di Plinio, fino ad un incrocio con un altro viale, detto di Castel Porziano.

L'automobile è entrata in questa altra via dall'aspetto ancora più caratteristicamente silvestre e dopo circa un chilometro di cammino ha sostato brevemente in una piccola radura, chiamata con uno di quei nomi tradizionali che in questo parco designano le numerose stradelle che lo incrociano, «Il Pantano».

Quivi erano adunati un folto gruppi di operai, che hanno condotto a termine le opere di miglioria rese indispensabili dall'apertura al pubblico del parco.

Gli strumenti del lavoro, portati in ispalla da ciascuno di essi, brillavano vivacemente al sole.

Le zappe e le pale

Non appena l'automobile del Capo del Governo si è arrestata e il Duce è disceso, un applauso formidabile ha echeggiato nella selva dai secolari silenzi, mentre le zappe e le pale venivano elevate in segno di saluto.

Il Duce sorride affabilmente e alza il braccio nel saluto romano, quindi, risalito in automoible si allontana per tornare sul viale della villa di Plinio e seguirlo sino ai confini della tenuta di Castelporziano.

A sinistra, oltre i pini, si intravvede il tracciato di un'antica via romana: la via Severiana che correva un tempo fra i boschi litoranei per servire di comunicazione fra Ostia, Laurento, Ardea, Anzio.

Nel 700, la strada, di cui si ha ricordo anche in cronache medioevali, conservava ancora il suo selciato, ma alla fine di quel secolo il principe Sigismondo Chigi per lastricare il viale dal castello al mare, le tolse tutti i poligoni di selce. Oggi quei poligoni a iniziativa del Governatorato, le sono stati restituiti e l'antica via ove saranno prossimamente condotti ulteriori lavori allo scopo di delineare sempre più nettamente il tracciato, diffonde, attraverso il bosco, la suggestione della sua storia millenaria.

Il parco selvaggio

S. E. Mussolini ammira questa superba vestigia della romana grandezza e, proseguendo lungo il viale vuol rendersi conto minutamente di quanto è stato fatto nell'interno del parco. Suo intendimento era che non ne fosse alterato il carattere pittoresco e selvaggio, che non si facesse di questo luogo ove tutto parla alla fantasia dei miti e della storia di Roma una delle tante ben pettinate simmetriche ville da stazione climatica. Questo intendimento è stato rispettato: la macchia ha conservato tutta intera la sua bellezza, tutto il suo fascino profondo e solo si sono liberate le piante di alto fusto dai rami secchi che le deturpavano. Gli stradelli, che si incuneano nel folto della selva fra ginepri, quercioli, ciliegi marini, lentischi, lauri, mirti mantengono tutti la loro denominazione locale di schietto sapore rustico. Si hanno così gli stradelli del Lupo, del Coniglio, del Pantano, di Palombara, di Sevedene, di Spinerba, del Leccio Bello, delle Pecorelle, delle Tane ecc. I lavori di miglioria condotti dal Governatorato riguardano sopratutto le arterie principali, che si snodano nell'interno del parco.

Innanzi alla collinetta della villa di Plinio si è aperta una vasta Rotonda per permettere il regresso dei veicoli: qua e là sono state collocate fontanelle artistiche di travertino opportunamente distribuite, trasportando l'Acqua Marcia nella pineta, si è provveduto all'impianto di telefoni e serbatoi di acqua per il servizio incendi, si è costruita una alta torre osservatoria dalla quale si può godere un vasto panorama.

Reso così comodo e sicuro soggiorno per la popolazione di Roma pur evitando di attenuarne anche minimamente il pittoresco aspetto che ha da secoli, Castelfusano è veramente il più bel parco che si specchi in riva del Mediterraneo.

Esso si stende sulla lunghezza di circa 4 chilometri parallelamente al mare, dal quale è separato da una striscia di spiaggia larga dai venti ai sessanta metri circa. La superfice totale della tenuta è di 1050 ettari, ma per ora ne viene aperta al pubblico solo una prima zona di 150 ettari.

La vastissima zona rimanente verrà resa gradualmente accessibile con la sistemazione delle strade e con altre opere accessorie.

A rendere straordinariamente suggestiva questa immensa area di verde concorre la grande varietà di piante, che vi si ammirano.

Pini bicentenari

Tutte le specie vegetali che costituiscono le varie formazioni boschive del litorale vi sono rappresentate, ma sopratutto mirabili sono i pini, alcuni dei quali hanno una età che si aggira sui 200 anni, enormi colossi che diffondono dalle loro larghe ombrelle un'ombra fresca e profonda.

Nessun sistema razionalizzato ha presieduto nel tempo alla piantagione di questi pini; essi sono nati un po' disordinatamente, a capriccio e accanto ai centenari si notano giovani piante, accanto ai fusti eccelsi i pini nani: accanto a quelli che si coronano di lunghi aghi i pini che appena liberatisi dal pinolo aprono al sole i loro verdi cotiledoni.

Il sottobosco, che abbraccia in quasi tutta la sua estensione la pineta, contribuisce ad aumentare il fascino e la bellezza misteriosa.

Dai confini della tenuta di Castelporziano il Duce ha fatto ritorno sul viale della villa di Plinio, e uscito dalla cancellata, ha volto a sinistra dirigendosi lungo il viale Tirreno, che mette in comunicazione il parco con i lungomari Duilio e Lutazio Catullo.

A un tratto fuori della fitta parete di verdura è apparso vivido di scintillii il mar Tirreno.

Altra folla numerosissima sosta sulla magnifica strada e centinaia di automobili provenienti dalla via del mare portano sempre nuove persone venute a godervi in riva al Tirreno questo pomeriggio primaverile.

Il Duce è subito riconosciuto e il suo passaggio rapido è salutato da applausi e da acclamazioni.

L'automobile pilotato dal Capo del Governo e seguita da quella delle autorità si è quindi diretto verso l'Urbe.

Lungo le vie percorse e sopratutto in quella dell'Impero, affollatissima, il Capo del Governo è stato continuamente fatto segno a manifestazioni d'omaggio della cittadinanza.

Il Congresso internazionale di musica a Firenze

FIRENZE, 22

Dal 30 aprile al 4 maggio prossimo avr luogo nella nostra città il primo Congresso internazionale di musica. Presidente del Congresso è Ugo Ojetti, e segretario Guido M. Gatti.

Sono stati invitati, oltre ai critici dei principali giornali italiani, anche i musicisti di ogni nazione e tendenza. Sono stati invitati, fra gli italiani, i maestri Respighi, Mulè, Pizzetti, Alfano, Malipiero, Casella, Lualdi, Tommasini, Cilea, Giordano, Nordio, Senigallia, Pick Mangiagalli, e fra gli stranieri: De Falla, Russel, Bloch, Strauss, Schreker, Schoemberg, Krenek, Hindemith, Bartok, Kodaly, Szymanowsky, Valtontock, Berg Espala, Rabaud, Marx, Hakenberg, Ferrand ed altri, oltre ai rappresentanti ufficiali dei Governi delle principali nazioni europee ed i più importanti istituti musicali.

Il Congresso sarà inaugurato solennemente il giorno 30 alle ore 10,30 nella Sala dei Ducento alla presenza del Duca d'Aosta, del Ministro Ercole, del Sottosegretario Suvich e di tutte le autorità cittadine. Nella stessa sala avranno inizio le sedute del Congresso a cominciare dal primo maggio.

Un Te Deum per il genetliaco del Duca di Genova

VENEZIA, 22 pom.

Ieri nella chiesa della Regia Marina a San Biagio è stato cantato un solenne Te Deum in occasione del genetliaco di S. A. R. il Duca di Genova comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico. Erano presenti le principali autorità civili, militari e del partito. Il Cappellano maggiore della Regia Marina prof. Don Puggiatto, prima della Cerimonia ha pronunciato un elevato discorso.

Un coro di marinai ha cantato, con accompagnamento di organo, la canzone del marinaio.

La cerimonia ha avuto termine al grido di viva il Re.

La gioconda conclusione sul Garda

del convegno "fucino,, dell'Italia Nord-Est

VERONA, 22

(*p. g.*) Il Convegno «fucino» dell'Italia Nord-Est si è concluso definitivamente giovedì sera al ritorno in città dei gogliardi reduci dalla gita al lago di Garda, dove hanno dato una prova non disprezzabile della loro giovanile baldanza resistendo impavidamente, fra lieti canti e gazzarre chiassosamente innocue al clima gelido trovato sul mite Benaro catulliano.

Ma quello di giovedì è stato il tradizionale epilogo turistico delle adunate fucine. La chiusura effettiva del convegno di studio si è avuta mercoledì con il banchetto ufficiale consumato al ristorante della Borsa fra la più sana ed arguta giocondità, a conclusione di una giornata laboriosissima.

Le adunanze separate

Al mattino avevano avuto luogo le adunanze separate dei «fucini» e delle «fucine». Queste, in una sala dell'ospitale Istituto Seghetti, che la cordialità materna delle buone Suore del S. Cuore di Gesù aveva fatto servir loro anche da albergo, trattarono della formazione spirituale.

Mons. Coffano assistente generale delle universitarie parlò della vita interiore dal punto di vista dogmatico e consigliò come testo completo di «Teologia dogmatica» quello del Tauquery (latino) e inoltre il «Compendio di teologia ascetica e mistica» del Tauquery stesso.

L'oratore spiegò come dopo il peccato originale sia restata all'uomo l'impotenza di seguire da solo la legge, anche quella puramente naturale, notando però a questo proposito la differenza tra la concezione cattolica e quella protestante. Allora è necessario un ulteriore aiuto, che Dio non nega a chi fa quanto può.

L'uomo ha in sè la capacità di essere elevato nell'ordine soprannaturale (potenza obbedenziale).

Nell'ordine soprannaturale tutto è gratuito. Grazia vuol dire appunto dono gratuito. La grazia santificante ci rende graditi a Dio (donum gratum faciens) e si distingue dai doni «gratis dati» (come il dono della profezia dei miracoli dell'infallibilità) che possono esser dati anche a peccatori.

La grazia santificante ci rende tempi dello spirito santo, figli adottivi di Dio, che in tal modo ci rigenera facendoci diventare una creatura nuova (S. Paolo), e facendoci partecipare della natura divina.

L'oratore parlò poi delle virtù infuse e dei doni dello Spirito Santo ed esortò ad avere della Grazia una stima senza limiti.

Alla discussione che seguì presero parte D. Urbani (Venezia), P. Meggiolano (Vicenza), Boato (Treviso), Bellati (Venezia), Montagner (Venezia) ed altre.

In tema di educazione fisica

Nella sezione «fucini» presieduta dal dott. Righetti, il dott. Mario Signora presidente dell'Associazione universitaria di Venezia trattò dell'educazione fisica in rapporto agli universitari cattolici.

Il relatore prende le mosse da una bella frase incisa su di un pozzo del '300: «Motu clarior» acqua limpida perchè sempre in movimento».

Da questa frase l'oratore ricava come si mantenga armoniosa l'esistenza mediante un sano esercizio muscolare. Messa in chiaro la posizione fra sport e dottrina cattolica, cioè la dipendenza dello sport dalla dottrina cattolica per la sua stessa natura l'oratore si addentra nel problema precisando i termini della educazione fisica.

Afferma l'importanza dello sport presso gli antichi giungendo a parlare dell'interessamento degli stati per il grave problema attuale.

Esamina poi i vantaggi che gli esercizi sportivi procurano al corpo.

La fortezza dell'organismo derivante da una sana educazione fisica si oppone vittoriosamente contro le cause delle malattie. Ma non solo è benefico per il corpo ma anche per l'intelletto. Lo sport è stimolo alla volontà dona un senso di equilibrio e di forza morale, mediante lo sforzo per superare le fatiche le difficoltà.

Ma dopo aver annunciato i vantaggi materiali ed intellettuali dello sport, non manca di accennare anche gli inconvenienti non troppo trascurabili. Ed allora abbiamo l'esagerazione nell'esercizio sportivo, il superallenamento, che porta indubbiamente a gravi malattie, e ad innegabili disturbi.

Fa notare l'oratore, il disprezzo che gli antichi avevano per l'atleta, che era considerato come un ingombro e nei pubblici uffici, per la sua inoperosità, ed inutili nella guerra, come essere troppo abituato ad una vita metodica ed esigente.

Accenna ai giudizi dati da moderni educatori sugli sport praticati in maniera poco educativa, molto invece affaristica.

Batte molto sull'argomento che dimostra il fine ultimo dello sport essere la salute, il benessere, la gioia.

Lo sport per lo sport non è ammissibile.

Continua parlando sullo sport praticato nelle Università americane inglesi e tedesche e adesso anche in quelle italiane.

Dimostra la necessità di un vero interessamento dei fucini per lo sport, che deve essere anche quello stimato come ottima forma di apostolato presso gli amici e colleghi.

Si ferma a considerare la necessità di uno sport agonistico, perchè divenga interessante l'esercizio fisico, deplorando quelle forme aberranti di professionismo e di tipo.

Dimostra ancora l'oratore come anche dal punto di vista religioso sia importante questo movimento sportivo, ricordando quanta cura dei corpi si narri sul Vangelo abbia avuto nostro Signor Gesù Cristo.

E la chiesa aditando il programma di Gesù Cristo ha continuato a favorire la cura del corpo.

La chiesa condanna solo le aberrazioni, gli abusi, gli spostamenti.

Il dott. Signora porta in suffragio della sua tesi l'augusta parola del S. Padre su tale argomento. Nel finire rileva parole del Ven. Contardo Ferrini in favore dello sport alpinistico. Parole di poesia e di vita e di vita sportiva. Qui l'oratore conchiude auspicando ad una comprensione del problema sportivo da parte di tutti gli universitari cattolici italiani, che consenta di potersi formare nella rude e feconda vita dello sport ad una virilità cosciente, che contribuisca e donarci quella solida figura di soldato cristiano da cui può sicuramente sperare bene la chiesa e l'amata patria.

La relazione applaudita, viene seguita da abbondante e interessante discussione da parte dei fucini, ai quali l'oratore esaurientemente risponde.

Nel pomeriggio, dopo la visita al Museo di Castelvecchio e alla chiesa romanica di S. Lorenzo, i goliardi si erano riuniti in assemblea plenaria per la trattazione di argomenti di natura organizzativa e quindi si erano recati in visita all'Istituto di don Calabria, a S. Zeno in Monte, partecipando ad una breve funzione religiosa nella chiesetta della Casa.

Giovedì i giovani ospiti sono ripartiti per le proprie case, lasciando un grato e simpatico ricordo.

Una coppia di treni diretti

da Genova, Firenze e Napoli per Roma

ROMA, 22

Per rendere più agevole il movimento dei viaggiatori, che affluiscono numerosissimi a Roma per la visita della Mostra della Rivoluzione, e per le cerimonie dell'Anno Santo sarà effettuato giornalmente, a partire dal 27 andante, fino a nuovo avviso, una coppia di treni diretti viaggiatori su ciascuna delle tre linee Roma-Genova, Roma-Firenze e Roma-Napoli.

I treni avranno il seguente orario: Genova PP. 9,32. Roma T. AA 18,35. Roma T. PP. 16,20. Genova PP. AA. 0,20.

Firenze S. Maria Nov. PP. 7,35. Roma T. AA. 12,35. Roma T. PP. 8,15. Firenze S. M. N. AA. 13,15.

Napoli P. Garibaldi. PP. 17,30. Roma T. AA. 20,55. Roma T. PP. 16,30. Napoli P. Garibaldi AA. 19,50.

La partenza dei bolzanesi da Roma

Il ricevimento del Capo del Governo

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto giovedì a Palazzo Venezia, nella sala delle Battaglie, presenti il Segretario del Partito Naz. Fascista ed il prefetto di Bolzano, 250 bolzanesi.

Tra i presenti erano anche il Segretario federale, le principali gerarchie politiche locali e rappresentanze dei fasci femminili.

Al suo apparire il Capo del Governo è stato accolto da una imponente dimostrazione di omaggio e di affetto, che si è lungamente protratta.

Il Prefetto S. E. Marziali a nome degli abitanti della Provincia ha pronunziato un indirizzo di devozione al Duce.

S. E. il Capo del Governo ha risposto confermando la sua viva simpatia per le camicie nere ed i cittadini della provincia di Bolzano ed ha promesso una sua visita alla città.

Le parole del Duce sono state salutate da una prolungata calorosissima ovazione.

I 2500 bolzanesi, prima di abbandonare la sala delle Battaglie, hanno intonato i canti della Rivoluzione, inneggiando al Duce.

Ieri hanno visitato il Lido di Roma e nelle prime ore del pomeriggio hanno lasciato Roma per rientrare alle loro sedi.

La vettura a gasogeno

nella corsa delle 1000 miglia

Un premio dell'on. Acerbo

ROMA, 22

Dopo la brillante prova data nella corsa delle Mille Miglia dalla vettura a gasogeno studiata dal Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, l'on. Acerbo ha voluto dare un segno di riconoscimento a coloro che hanno diretto gli studi della nuova applicazione e l'hanno tradotta in pratica. Alla semplice ma significativa cerimonia sono intervenuti S. E. Starace Segr. del Partito, S. E. Asquini Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Parravano in rappresentanza del Consiglio nazionale delle ricerche, il ten. generale Pugnani in rappresentanza del Ministro della Guerra, le LL. EE. Marescalchi e Serpieri, e vi hanno aderito S. E. il Ministro delle Comunicazioni e l'on. Farisio Commissario del R. Automobile Club di Italia.

L'on. Acerbo ha ricordato il contributo che è stato dato sia dal suo Ministero sia da quello delle Comunicazioni alla risoluzione dell'importante problema del carburante nazionale, utilizzando il carbone di legna per i trasporti. Sinora però l'applicazione del gasogeno era rimasta limitata agli impianti fissi agricoli, alla propulsione delle trattrici agricole ed agli autotrasporti pesanti. Non si era ancora pensato alla possibilità dell'applicazione del sistema alle ordinarie vetture da turismo, alimentando, mercè gas di carbone di legna, i comuni motori a scoppio super-veloci. A questo nuovo esperimento si sono dedicati, per incarico del Ministro dell'Agricoltura il luogotenente generale Augusto Agostini ed il prof. Mario Ferraguti, che già avevano utilizzato il gasogeno nel campo forestale ed in quello agricolo, giovandosi della collaborazione dello on. Gianferrari, del cav. Scaglia per l'adattamento del gasogeno su una vettura Alfa-Romeo. La vettura così trasformata partecipando alle Mille Miglia ha raggiunto una media oraria di Km. 64,376 ed ha dato magnifica prova di regolarità ed economicità. Viene così dimostrata la piena possibilità di sfruttare su larga scala, per l'autotrazione, il carbone di legna soprattutto i rifiuti legnosi sin qui trascurati senza bisogno di ledere il nostro patrimonio forestale.

Il Segretario del Partito on. Starace si è associato cordialmente alla parola del Ministro esprimendo la sua certezza, che il Regime fascista saprà risolvere appieno nel campo pratico questo problema di alto interesse nazionale.

L'on. Acerbo ha quindi consegnato una medaglia di benemerenza a coloro che hanno dato contributo all'interessante esperimento. (*Stefani*).

I nove nuovi milionari

ROMA, 22

Nel pomeriggio di giovedì in Piazza Venezia alla presenza di grande folla ha avuto luogo l'estrazione dei premi da un milione e da mezzo milione sui buoni del tesoro novennalli 1940-1941.

Presso l'ingresso di Palazzo Venezia era stata costruita una apposita tribuna innanzi alla quale sono stati collocati su di un alto piedistallo, una lupa romana in bronzo e due fasci littori.

Nella tribuna, ai lati della quale erano le urne per la estrazione, ha preso posto la Commissione composta del comm. Ciarrocca Direttore Generale del Debito pubblico, presidente, e dei signori Raffo referendario alla Corte dei conti, Sinibaldi Capo divisione al Debito pubblico, avv. Bioli rappresentante dell'Associazione fra le Casse di Risparmio del Regno, avv. Martignone in rappresentanza della Confederazione del credito e dell'assicurazione e del Segretario cav. Sottile.

Alle 16,30 il Presidente della Commissione ha annunciato l'inizio dell'estrazione che è stata compiuta da due orfani dell'Istituto San Giuseppe.

Ecco i risultati:

[redacted] (Stefani).

La relazione alla Camera

sul Bilancio dell'Aeronautica

ROMA, 22

E' stata distribuita alla Camera la relazione allo Stato di previsione del Ministero dell'Aeronautica per esercizio finanaziario 1933-34. In una premessa si rileva, che i bilanci militari dell'esercizio 1933-34 portano una diminuzione 578 milioni in confronto della spesa autorizzata per l'esercizio precedente.

Questa cifra è dimostrativa del coraggio e della lealtà con cui il governo fascista procede e intende procedere sulla via del disarmo e acquisterebbe un valore ancora più significativo se si potesse confrontare con quelle che sono o meglio sarebbero le effettive esigenze del paese per perfezionare i propri organismi bellici.

La premessa rileva che questo confronto esula dal compito previsto e pertanto ferma il proprio esame alla considerazione esclusiva delle cifre. Dei 678 milioni che rappresentano la diminuzione complessiva delle spese militari, 58 si riferiscono al bilancio dell'aeronautica. La discussione sulle rispettive entità di percentuali di diminuzione cogli altri bilanci militari porterebbe ad accennare ad un recente dibattito circa la funzione delle varie armi che dovrebbero assolvere nella deprecata eventualità di una guerra e circa gli impieghi dei mezzi aerei in un conflitto.

Ma pur riaffermando la tesi, che la guerra del futuro si debba risolvere principalmente col ricorso all'offesa aerea, la premessa va oltre questa parte polemica e prosegue: « Il problema finanziario dell'Aeronautica si presenta in condizioni assai diverse da quello che si presenta l'esercito e l'armata, diversità aumentata ed aggravata dal fatto che da un lato il deterioramento del materiale aereo è assai più rapido di qualsiasi altro materiale bellico, e dall'altro, che il perfezionamento dei congegni aeronautici segue un ritmo di progresso tecnico che non ha confronto colle altre attività militari. Occorre ricordare, che l'Aeronautica anche durante il periodo di pace mantiene e deve mantenere quasi integralmente il proprio assetto di guerra. Come non si risparmiano gli uomini, non si risparmiano le macchine, neppure le più costose, e gli ardimenti umani si incalzano in una continua febbre di olocausto che è anche una continua febbre di perfezionamento. E il cammino non ha sosta. La trepida armata aerea, che nei primi mesi della ricostruzione fascista fu come per un miracolo di volontà e di amore tratta fuori dalle scarse e trascurate vestigia del dopo guerra, si è trasformata in una armata poderosa, che solca, senza esitazione, i cieli del mondo. Fra qualche mese l'aviazione italiana compirà modestamente una impresa ancora più vasta di quelle compiute in precedenza.

La premessa conclude esprimendo il più fervido augurio ed il più splendido plauso al Ministro dell'aviazione italiana, ed a tutti gli aviatori, che con lui si apprestano a compiere la leggendaria nobilissima gesta.

Un'esecuzione capitale a Cagliari

CAGLIARI, 22

All'alba di giovedì, in località Poetto, prima Torre, è stata eseguita a mezzo di un plotone della divisione speciale della Polizia la Sentenza della Corte di Assise di Cagliari, che condannava a morte Sanna Giulio per omicidio doppiamente aggravato, commesso con premeditazione con particolare crudeltà, a scopo di rapina.

Il bilancio italiano

Una notizia falsa e tendenziosa

ROMA, 22

Una Agenzia straniera ha annunciato, che il bilancio italiano per l'anno finanziario in corso si chiuderà con 6 miliardi e mezzo di deficit. La notizia è falsa e tendenziosa. L'Italia è uno dei pochi paesi, che abbia una contabilità chiara e precisa, ammirata da altri paesi e citata ad esempio anche nel Parlamento francese. Essa pubblica mensilmente i risultati di tale contabilità onde la situazione del bilancio italiano nei suoi precipui termini è nota a tutti. Al 31 marzo u. s. il deficit *complessivo per l'esercizio finanziario 1932-33 era di 3.162 milioni. Calcolato su tale base il* deficit *alla fine dell'esercizio stesso si aggirerà intorno ai 4 miliardi.*

I libretti di pensione a 20 mila lavoratori vecchi od inabili

ROMA, 22

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo ieri, 21 aprile, è stata fatta in ogni provincia con cerimonia solenne la consegna dei libretti di pensione ai lavoratori vecchi od inabili al lavoro, che ne avevano maturato il diritto.

Furono in totale più di 20 mila lavoratori industriali od agricoli, che, hanno ricevuto il documento che sanziona il loro diritto ad una modesta pensione che li pone però nella vecchiaia, al riparo dell'assillo del bisogno.

Il decreto pel condono di penalità per l'imposta complementare

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto legge concernente il condono di penalità per le denuncie dei dipendenti di aziende private agli effetti dell'imposta complementare.

La R. Deputazione piacentina di Storia Patria

per i festeggiamenti del Collegio Alberoni

PIACENZA, 22

Come è già stato annunciato, in occasione delle solenni feste commemorative del secondo centenariao della fondazione del collegio di S. Lazzaro Alberoni, la Regia Deputazione di Storia Patria per le Provincie di Parma e Piacenza terrà il giorno 28 corrente alle ore 15 una seduta straordinaria nel salone degli arazzi del Collegio stesso.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno illustrano particolari aspetti storici relativi alle origini dell'illustre istituto e alle vicende e alla personalità del Cardinale Giulio Alberoni fondatore del Collegio. Sono annunciate le seguenti letture:

Conte dott. Emilio Nasalli-Rocca: *L'Ospedale di S. Lazzaro*; Mons. dott. Vincenzo Pancotti: *Come il Cardinale Alberoni concepì e attuò la sua più grande impresa*; prof. Fietro Castagnoli C. M.: *Un progetto di pacificazione Europea attribuito al Cardinale Alberoni*; cav. uff. Emilio Ottolenghi: *Amici fedeli del Cardinale Alberoni nella sventura*; arch. cav. Arturo Pettorelli: *Gli arazzi del Collegio Alberoni*.

Dopo la tornata della Deputazione promossa a cura della Sezione di Piacenza alla quale parteciperanno i membri attivi, i soci corrispondenti ed invitati avrà luogo una visita al Museo del Collegio.

La squadra calcistica inglese che giocherà a Roma

LONDRA, 22

La squadra nazionale inglese che giocherà contro la squadra italiana sabato 13 maggio a Roma allo stadio del P. N. F. ed a Berna contro la squadra nazionale svizzera il 20 maggio, è stata così composta:

Portiere: Hibbs del « Birmingham»; terzini: Goodal del «Hddersfield » e Hapgod dell'« Arsenal »; mediani: Strange del « Sheffield-wednesday», Sart del «Leedsuinted» e Coping del « Leedsuinted »; attaccanti: Geldart dell'« Everton », Richardson del « New Castle », Hunt del « Tonnenhamhospurs », Fourness del « Leedsuinted » e Bastin dell'« Arsenal».

Riserve: Cooper del « Derby County », Odow del « Chelsea », Milles del « Chelsea » e Baook del « Manchester City ».

Al Congresso americano

Per una "dittatura monetaria,, a Roosevelt

WASHINGTON, 22

Un progetto di legge sarà presentato al Congresso probabilmente domani che accorda virtualmente al Presidente Roosevelt una dittatura monetaria. Si crede sapere che Roosevelt ha sanzionato una proposta che lo autorizza:

1) a emettere nuova moneta;

2) di modificare il tenore dell'oro contenuto nel dollaro;

3) di istituire un ufficio per la stabilizzazione del dollaro.

Il progetto di legge su menzionato autorizzerebbe inoltre il Presidente Roosevelt ad accettare in pagamento dei debiti di guerra dell'argento anzichè dell'oro e ciò subordinatamente a certe condizioni.

NOTIZIE VARIE

Nuova ferrovia in provincia di Trapani. — Il Prefetto della provincia di Trapani S. E. Mastromattei ha inaugurato stamane la ferrovia Bonadore-Sant' Ninfa-Bivio Saleni.

La visita di Goering alla Casa Madre dei Mutilati — Prima di partire da Roma il Presidente del Reichstag, Goering si è recato a visitare la Casa Madre dei Mutilati d'Italia. Ricevuto dai dirigenti dell'Associazione si è trattenuto con essi in cordiale colloquio, quindi egli ha visitato il vasto edificio informandosi sull'attività dell'organizzazione e il funzionamento dei suoi servizi assistenziali esprimendo la propria viva ammirazione per questa vasta opera svolta secondo le direttive del governo fascista.

La crisi, i ranchers, i cavalli

Una nobiltà restituita

Rivalorizzazione equina

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 20 Aprile

(SIC) — La crisi ha, fra gli altri suoi curiosi effetti, determinato anche la rinascita del cavallo. Dalla guerra in poi sembrava, che la scomparsa del cavallo così dalle vie della città come dalle campagne fosse ormai inevitabile e per così dire fatale. Di anno in anno la nobile bestia cedeva terreno all'autocarro ed alle trattrici meccaniche: quanto alle automobili ed ai tassametri era chiaro che la loro sostituzione alle carrozze padronali e pubbliche a cavallo era completa e definitiva.

Per citare alcune cifre che, se si riferiscono agli Stati Uniti, non sono per questo meno caratteristiche e rivelatrici ricorderemo che alla fine della guerra esistevano ancora agli Stati Uniti circa venti milioni di cavalli distribuiti fra le fattorie di tutto il paese. Il grande sviluppo preso dalla trazione meccanica aveva ridotto tale numero a sedici milioni e mezzo nel 1925, con una riduzione approssimativa di circa quasi ottocentomila cavalli all'anno. La diminuzione si mantenne presso a poco costante fino all'anno scorso quando il numero totale dei cavalli impiegati nei lavori agricoli o in allevamento era sceso a dodici milioni.

Ora per la prima volta dal 1919 in poi si nota che il cavallo riacquista favore e che torna ad essere in domanda. Questa ripresa equina non è soltanto un fenomeno americano: al contrario essa si determina in molti paesi contemporaneamente, e finora si conta almeno una dozzina di altri stati nei quali l'America ha ripreso l'esportazione dei suoi cavalli, un commercio che era andato completamente languendo ed aveva finito con l'arrestarsi del tutto.

Il guaio di questa improvvisa rinascita di una richiesta di cavalli consiste in questo che la produzione non è più attrezzata per soddisfare la domanda. Il numero dei cavalli disponibili è il più basso che si ricordi da cinquant'anni a questa parte. La persuasione che la trazione meccanica dovesse fatalmente soppiantare quella animale si era talmente diffusa che persino i «ranchers», o allevatori di bestiame, avevano abbandonato l'allevamento del cavallo o almeno si limitavano a riprodurre quello che occorreva pei loro propri bisogni. Peggio ancora, ritenendo inutile quindi dannoso ai pascoli di lasciar esistere mandre di cavalli semiselvaggi che vagavano per le praterie delle piane e sulle pendici delle montagne del West: avevano orginazzato delle grandi battute allo scopo di sterminarle. Era accaduto questa cosa inaudita che il cavallo, il più nobile amico dell'uomo, venisse sacrificato per farne cuoio colla pelle e cibo per porci colla carcassa.

Oggi la crisi, ossia il ritorno alle condizioni di prima di guerra, quando si lavorava su margini di guadagno quasi infinitesimi: consiglia gli agricoltori a rivedere i propri conti ed a rinunciare alla trazione meccanica che fa bensì economizzare braccia, ma richiede alti costi operativi. Di mano d'opera ci è abbondanza, con tanta disoccupazione in giro: e in momenti nei quali non si riesce a vendere neppure le colture pregiate sarebbe ingenuo di sperare di vendere fieno o paglia a prezzi rimunerativi: viceversa se si adoprano da alimentare cavalli ecco risolto il problema di una forza motrice a basso prezzo, senza bisogno di dover sborsare contante per rifornimenti di benzina, lubrificanti e ammortizzamento di macchinario.

Parigi contro Londra

Un trono che vacilla

Combinazioni di verde, rosso e nero

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, 20 pom.

(*SIC*) — Mentre altri paesi si dispongono a disputare alla Francia lo scettro, che sincera conservò indisputato della moda femminile, i fabbricanti parigini tentano di lanciare dei modelli di moda maschile, cercando di invadere il campo sinora signoreggiato da Londra. Finora, visti i pessimi risultati ottenuti nel vestito maschile, si limitano alla camiceria ed alle maglie: così vorrebbero mettere di moda il verde. Infatti molti negozi questa primavera presentano abiti di flanella verde, accompagnati da camicie grige e verdi, e da calze di color lattuga. E' difficile immaginare chi oserà di adottare simili colori, che finora erano prediletti soltanto da un individuo, l'ex Sindaco di New York, Jimmy Walker famoso per codeste bizzarrie di abbigliamento che facevano inevitabilmente ricordare, anche a chi preferiva di dimenticarle, il suo passato di artista di caffè concerto.

Molta bizzarria di disegni e colori è anche offerta nel campo delle vesti da camera, che si presentano coperte di aeroplani, battelli, automobili e teste di cavallo sempre su fondo verde. Naturalmente le cravatte verdi imperversano, in combinazione col nero e col rosso. Un' altra stranezza che si cerca di lanciare a Parigi ma che sembra logicamente destinata all'insuccesso, è quella dei panciotti abbottonati così alti da coprire si può dire tutta la camicia e lasciare scorgere soltanto il nodo della cravatta. Qualcuno sostiene che questa fobia delle camice derivi da quella che i francesi hanno per le camice nere e per quelle brune, che si usano in Italia ed in Germania.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che

non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

Aiutate i Reni!

Non aspettate fino a che dobbiate effettivamente tenere il letto, prima di curare tali sintomi di debolezza renale come dolori acuti o continui alla schiena, gonfiori idropici nelle membra o sotto gli occhi, attacchi reumatici, uno stato innaturale delle urine, emissione dolorosa dell'urina o uno stimolo troppo frequente di urinare.

Se avete un qualunque dubbio di voi stesso, cominciate a prendere le Pillole Foster per i Reni. Non potete star bene finchè i reni sono incapaci di compiere la loro funzione vitale di filtrare dal sangue il guasto e le impurità velenose. Le Pillole Foster agiscono direttamente sui reni indeboliti, tonificando e rinforzando questi organi delicati e in questo modo guariscono reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, mal di schiena e pietra. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

CINZANINO

chiedetelo nei princip[ali]

BAR E CAFFE

della Città

GIOCATTO[LI]

G. BRIGATI - Indipende[nza] Telef.

Il più vasto assortimento di ar[ticoli] per la vendita a 1 lira e 2 [lire il] pezzo. Sempre articoli di [novità] con o senza meccanica per b[ambini]. Chiedere nuovo listino 19[33] prezzi ribassati. Emp. palle g[...]

Non si eseguisce alcun [...] di cambiamento di indiriz[zo] non accompagnato da Lire [...]

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO — RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?? ... BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

A Tavola bevete Acqua minerale di

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA

Felice Bisleri & C. - Milano

NOVITA'

IL RAGGUAGLIO 1933

L. 7

Vi dà il panorama dell'Attività Letteraria, Filosofica, Artistica dei Cattolici Italiani.

Libro di informazione e di consultazione necessario a quanti seguono questi anni di innegabile ed eloquente ascesa, la serena opera costruttiva dei cattolici.

In vendita presso l'Ufficio di Propaganda libraria, Via Mercalli 9 - Milano

SUPER 4

Il più moderno e scientifico apparecchio Radio di ultimissima creazione

OGNI AUDIZIONE UN SUCCESSO

Abolizione completa dei disturbi

da VESCOVINI

Via Lame 31

:: PAGAMENTI RATEALI ::

CONTRO STITICHEZZA GASTRICISMO

PILLOLE DEPURATIVE-UNIVERSALI FATTORI

IN TUTTE LE FARMACIE

S.A. G. FATTORI & C. Via C. Goldoni 38 - MILANO

BALDINI Dott. AGOST[INO]

MEDICO-CHIRURGO e STOMATO[LOGO]

GABINETTO DENTIST[ICO]

con Laboratorio di Protesi dent[aria]

PADOVA - Via S. Frances[co]

Telefono 24-222

tutti i giorni non festivi ore 8-12

ALBERGH[I]

PENSIONI - RISTORA[NTI]

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli [Cor]so Tintori, 9 (Lungarno presso [...]ce — Tram 19) — Sconto 10 % [...] doti, Soci Azione Cattolica e abbonati.

FIRENZE

AQUILA D'ORO. — Via Nazion[ale] - Centrale Raccomandato al [...] alle buone famiglie e pellegrin[i] Locale di 2.o Ordine Ristorant[e] Acqua corrente calda e fred[da] tutte le camere - Vittorio Chiell[i] Proprietario.

PISA

HOTEL NETTUNO. Restaurant [par]ticolarmente indicato per comi[tive] Pellegrinaggi - Lungarno Regio [...] min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)

Stazione climatica dell'Appennino [bo]lognese Cura della Montagna [...]cissima in tutte le stagioni. AL[BER]GO GIOVANELLI ambiente racco[man]dato sotto tutti i rapporti, tratta[mento] ottimo, prezzi mitissimi

ALBERGO PENSIONE "FELSINA"

[V]ia Corona D'Oro, Bologna, Via Oberdan

Acqua corr. nelle camere Bagni Ristorante Ambiente famigliare stinto Vitto alloggio L. 30 giorn[alie]re Minimo due giorni.

« Scrivete pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... » (Pio XI).

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

...razione del Natale di Roma

...consegna dei libretti ...ne ai vecchi agricoltori

...rnata quasi invernale non ...dito che la festa del lavoro ...lebrata con degna solenni... dal primo mattino gli edifi...ici, le piazze e le case era... ...ne del tricolore e liete fan... ...averso le vie della città al... ...le masse che andavano ...andosi per assistere alle ...azioni caratterizzanti la ...a giornata del Natale di

...il nel superbo salone della ...Littorio si è svolta in for... ...ne, per interessamento del... ...Provinciale dei Sindacati ...dell'Agricoltura la cerimo... ...la consegna dei libretti di ...ai lavoratori agricoli che ...no maturato il diritto. ...mente il salone va gremen... ...autorità e rappresentanze; ...ato è coperto da un gran ...ricolore ai cui lati spicca... ...ratti del Re e del Sapo del

...esso delle Autorità è salu... ...tre squilli e dall'inno fa... ...ra fragorosi applausi pren... ...sto S. E. il Prefetto comm. ...Segretario Federale Meda... ...on. Pier Arrigo Barnaba, ...tà di Udine gr. uff. on. co. Caporiacco, il Vice preside ...ovincia comm Pagani e ...llio Presidente della Federa... ...ricoltori, col segretario ge... ...ott. Zanettini. ...prima fila delle sedie desti... ...agricoltori notiamo S. E. ...re Luigi Spezzotti, il vice... ...co. dott. cav. Giovanni Grop... Direttorio federale, il Di... ...del Fascio di Udine, S. E. il Mori, il maggiore coman... Divisione dei CC. RR. cav. ...il dott. Canter per l'Ente ...Fascista della Cooperazio... ...av. uff. dott. Roiatti per i Agricoli, il cav. Toneatto ...scolastico e numerose al... ...rità civili e militari. ...no pure i Giovani fascisti ...gliaresca fanfara, gli A... ...ista ed i Balilla. ...del banco ove hanno preso ...più cospicue autorità, si ...gli alfieri dei labari e ...tti: Notiamo. Federazione Fascista, Fascio di Udine, ...ato, Sindacati Agricoli, Fe... ...Fascista Autonoma Arti... ...con i gagliardetti di tutte ...nità Artigiane, Federazione ...ianti, Sindacato Agricoltu...

...etario federale ringrazia a ...le Camicie Nere friulane Prefetto che ha voluto ono... ...sua presenza la cerimonia ...le provvide disposizioni ...me per assicurare una vita ...a coloro, che dopo una ...tica non hanno più le fa... ...un proficuo lavoro, ma han... ...ritto ad un onorato riposo. ...he fu opportunamente scel... ...rnata del Natale di Roma ...cerimonia perchè Roma fu ...stra di diritto e della. In... ...lla fusione del lavoro ri... ...con la Patria e con lo ...chiude elevando il pensie... ...ce, artefice di così promet... ...monia del popolo italiano ...lla nobiltà del lavoro. ...il cav. Traverso, segretario ...le del Sindacato dell'Indu... ...dotta e chiara parola ha ...il significato della festa ...ro e della consegna dei li... ...nsione agli agricoltori. ...elenco dei lavoratori agri... ...S. E. il Prefetto e le altre ...hanno consegnato i libret... ...ne.

...azione obbligatoria per vec... Moretto Antonia fu Angelo, ...al Tagliamento, L. 1120.80 ...Gamboso Enrico fu Giu... ...Giorgio Rich., L. 1461.60 Borghia Emilio fu Zoel, ...L. 1444,20 annue — Con... Batta fu Paolo, Rive d'Ar... 1028,40 annue — Braida ...ano fu Gio. Travesio 919.20

...azione obbligatoria per in... Budai G. Batta fu Pietro ...L. 534 annue — Forgiarini ...Pietro, Genoma L. 974,40 ...Della Schiava Lucia fu Moggio Udinese L. 283,80 Giacomo fu Giocamo, Pau... ...40 annue — Degano Giu... Giacomo, Tricesimo 469.08 Pagnutti Agostino fu Filip... ...di Prato, L. 539.40 — Fo... Giuseppe fu Angelo, Re... 640.20 annue — Tonero ...G. Batta, Pradamano. ...annue — Florean Giovanni ...Pulfero, L. 931,20 annue ...Vincenzo fu Antonio, ...L. 945,60 annue — Le... Angelo fu Giuseppe, Ma... 674.40 annue — Romanello Enrico - Campoformido, annue.

...azione facoltativa per vec... Bertuzzi Italia fu Giuseppe, ...L. 78.60 annue — Bearzi Paolo, Campoformido, L. Marzona Margherita fu Pie... ...cenis, L 64.20 annue — Giuseppe di Osvaldo, S. Rich., L. 87.60 annue — ...fu Angelo, S. Giorgio 87.60 annue.

Prezzi del pane

...erazione Fascista Friulana ...ercio comunica che a de... ...lunedì 24 corrente i prez... ...pane verranno modificati co...

...sino a 200 gr. al kg. L. 2, ...da 70 a 100 gr. L. 2, ...e sfilatini da 170 a 200 ...pane tipo popolare gr. ...pane tipo popolare gr. 500

...dovranno essere ritirati ...uffici federali, Piazza

Passione di Cristo,,

...mente a quanto fu pub... ...le due ultime rappresenta... ...questo dramma sacro nella ...rrocchiale S. Giorgio avran... ...oggi 23 c. m. alle ore 16 e

Arte e Teatri

La "Bohême,, di Puccini

Dopo la rappresentazione della «Francesca da Rimini», di Zandonai, si sarebbe potuto credere che la musica piana del nostro grande Puccini desse la impressione di un certo vuoto, di un troppo semplice, di uniformità; invece nulla di tutto ciò, e questo spartito che ha pure trent'anni di vita è apparso ancora in tutta la sua freschezza e spontanea grazia, ed ha commosso ancora il pubblico.

Questa musica non morirà certo come molti credono, non si perderà facilmente nella scia dello obblio, perchè l'arte, la vera arte non deve, non può morire.

L'esecuzione però non è stata in linea generale troppo buona ed assai inferiore all'aspettativa.

L'orchestra diretta dal Maestro Zeetti non ha avuto lo slancio ed il calore proprio di queste pagine, qualcuna delle quali è stata forse resa assai affrettatamente. E l'interprete principale Rosetta Pampanini non ha certo potuto dare quanto ci si aspettava e quanto più può a causa di un malaugurato raffreddore che l'ha in questi giorni colpita. Peccato invero, poichè in possesso dei suoi pieni mezzi, questa artista riesce ad incarnare la figura di Mimì, nella maniera più bella, più suadente, e come forse nessuna altra oggi sa e può.

Comunque ottenne ugualmente lieto successo e gli applausi anche a scena aperta non le mancarono.

Il tenore Civil, già conosciuto nella nostra Città, ha cantato lodevolmente.

Buoni il baritono Laffi (Marcello) la Santin (Musetta), il basso Morisani (Colline), il baritono Nannini (Schaunard) ed il brillante Lussardi.

***

Giovedì alla seconda rappresentazione di «Francesca da Rimini» si è rinnovato il successo ottenuto fin dalla prima esecuzione.

Oggi domenica alle ore 15 precise unica grande Mattinata con la «Francesca da Rimini» di Zandonai.

Martedì 25 prima rappresentazione straordinaria di «Fedora» di Giordano. Protagonista la celebre artista Rosetta Pampanini ed il tenore Ettore Parmeggiani.

... ne dimostrano la perfetta attrezzatura ed educazione del soldato.

Infine il Comando del 2.o Reggimento Genio ha offerto alle autorità e agli invitati un signorile rinfresco, che ha avuto luogo nelle sale splendide della Caserma vastissima e modernissima ed è stato servito sotto la personale e inappuntabile cura del sig. Francesco Cotterli.

Prima della cerimonia suggestiva al mattino le reclute avevano prestato il giuramento.

La consegna delle drappelle

al valoroso II Regg. Genio

Venerdì mattina una significativa cerimonia si è svolta presso la Caserma « Pio Spaccamela » per la consegna delle drappelle da parte dell'on. Podestà di Udine ai trombettieri del 2.o Regg. Genio. La cerimonia, nonostante il vento gagliardo e lo squilibrio della temperatura, si è svolta, in una cornice di grandiosità, nel magnifico cortile centrale della Caserma dove il Reggimento era schierato su quattro Battaglioni e dove erano anche allineati i reparti degli alpini, fanteria e cavalleggeri « Monferrato » su una Compagnia di rappresentanza.

Nel centro avanti l'ingresso della Caserma era stato eretta una tribuna riccamente addobbata e sulle antenne garrivano al vento i tricolori.

Intorno al palco avevano preso posto le rappresentanze della Sezione Provinciale dell'Arma del Genio in congedo con il direttorio di Udine e i rappresentanti dei Gruppi della provincia coi vessilli: oltre al signor Gos, presidente della Sezione e al signor Baccanti, segretario provinciale, abbiamo visto l'ing. Zambon per Pordenone, ing. Pittini per Gemona, geom. Polano per San Daniele, geom. Cirio per Palmanova, dott. Dell'Oste per Ovaro, sig. Armellini per Martignacco, ecc. Erano inoltre presenti con bandiera tutte le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Mutilati decorati, Famiglie dei Caduti, fanti, artiglieri, granatieri, alpini, marinaretti, Dante Alighieri, Scuola Industriale « Giovanni da Udine », giovani fascisti ecc.

Sulla tribuna d'onore avevano preso posto le autorità tra cui abbiamo visto S. E. il generale Calcagno, comandante del Corpo d'Armata, S. E. il Prefetto, il Segretario federale on. Barnaba, l'on. Caporiacco Podestà col Vice Podestà co. Gropplero e i consultori del Comune (era pure presente la bandiera comunale coi valletti), il dott. Pagani, vice Preside della Provincia, il gr. uff. Tissi Procuratore del Re, tutti i Presidi delle scuole, le più spiccate personalità politiche, sindacali, civili, dei sindacati, del commercio, dell'artigianato ecc., nonchè uno stuolo di gentili signore e alti ufficiali. Prima di iniziarsi la cerimonia S. E. il generale Calcagno, seguito dai generali Negri comandante la Brigata Alpini, gen. Piotti comandante la Divisione Militare, gen. Bastico comandante la Divisione Celere, gen. Andreani dell' Ispetorato Militare, gen. Ivoldi comandante la artiglieria del Corpo d'Armata, dal colon. Montiglio comandnte del Genio di Corpo d'Armata, dal col. Ascanio Sibilla comandante il valoroso 2.o Regg. Genio, dal magg. Caroelli comandante la Divisione dei RR. CC., dal seniore Valerio della D.I.C.A.T., dal col. Dalmazzo, dal ten. col. Rossi, dal col. Martolio, col. Vamuri, col. Fougez comandante dell'Aeroporto di Campoformido, col. Berti, col. Gioda, tutti i comandanti del Genio e dell' Ufficio Fortificazioni, passava in rivista le truppe schierate che presentavano le armi. Le truppe erano al comando del ten. col. Parasole.

Mons. Aita, assistito dal parroco del Sacro Cuore, don Primo Palla, procedeva alla benedizione delle drappelle e quindi il Podestà co. Di Caporiacco ne faceva la consegna al Comandante del Reggimento pronunciando un elevato discorso.

« In questo giorno, sacro alle epiche memorie della stirpe, mi è sommamente grato di consegnare a Lei — ha detto il Podestà — per il Suo bel Reggimento, le drappelle d'onore.

Voglia accettarle come espressione della devozione che lega gli udinesi all'Esercito di Vittorio Veneto.

Voglia accettarle come espressione dell'ammirazione che avvince gli udinesi all'Arma del Genio, prodiga ognora di sacrifici e di eroismi per la grandezza della Patria.

Voglia accettarle come espressione dell'affetto che gli udinesi sentono per il suo Reggimento, che ha ricche di gloria le tradizioni del passato, che sente i compiti dell'ora che volge, che ferma la sua fede per il sicuro domani.

Signor Colonnello, è l'offerta accompagnata dall' augurio che non fallisce; oggi, domani, sempre, suonino le trombe, cui le drappelle, da questo momento, si accompagnano, la potenza della Patria, la gloria del Re, gli ordini del Duce ».

Le parole del Podestà erano sottolineate da vive approvazioni e quindi il col. Ascanio Sibilla prendeva in consegna le Drappelle pronunciando vibranti ed alte parole improntate a caldi sensi di amor Patrio e di fierezza militare e nel contempo di riconoscenza e di affetto per la cittadinanza Udinese e per la Capitale della Guerra che volle donare le drappelle ai baldi trombettieri dell'intrepido 2.o Genio.

A discorso ultimato un ampio volo di colombi viaggiatori passava nel cielo: quattordici trombettieri uscivano dai ranghi e si allineavano avanti il palco; ne scendevano le madrine e le patronesse che appendevano le drappelle alle lucide trombe. Tra le gentili patronesse abbiamo notato le signore Testa, Calcagno, Barnaba, Di Caporiacco, Appiotti, Bastico, Visentin, Feruglio, Pagani, Parasole de Veszelka, ecc.

I trombettieri squillavano quindi la fanfara del Re e quindi la Banda dell'11.o Genio eseguiva la «Marcia Reale» e «Giovinezza».

Subito dopo aveva luogo la rivista delle truppe che sfilavano in modo ammirabile, con perfetta disciplina e poi le autorità e gli invitati assistevano a manovre tattiche ed esercizi dei reparti scelti del Genio: esercizi di spegnimento incendio, telegrafia, telefoni da campo, erezione di ponti, superamento di ostacoli funzionamento di riflettori, ecc.; in un complesso di applicazioni del più alto interesse che be...

Treni speciali per Tarcento

Oggi giorno festivo la Tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento effettuerà oltre i treni dell'Orario normale due corse speciali in partenza da Udine (Porta Gemona) alle ore 13,20 e 15,20. Prezzi festivi.

Riduzioni per S. Daniele

Oggi, domenica, la tramvia S. Daniele effettuerà un treno festivo in partenza da Udine alle 13.40 applicando una tariffa ridotta del 50 per cento sull'intera giornata per il capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

La partenza del comandante la M. D. I. C. A. T.

Il console Caligaris cav. Andrea — ossequiato da numerose persone ha lasciato mercoledì scorso il Comando della locale Milizia D. I. C. A. T. per raggiungere la nuova sede, quale Comandante la 6.a Legione M.D.I.C.A.T. di Bologna.

Prima di partire il Console Caligaris ha diramato un ordine del giorno di commiato ai reparti dipendenti.

Corso di predicazione per domestiche

Oggi 23 c. m. alle ore 5 pom. presso il Ritrovo Festivo annesso al Convento S. Spirito, in via Crispi 13, avrà inizio un Corso di predicazioni per le Domestiche della città.

Continuerà nei giorni 24, 25 e 26 alle ore 5 del mattino e 4 del pomeriggio e si chiudera giovedì 27 colla Comunione generale alle ore 5 ant.

Domenica 30 c. m. alle ore 17 seguirà una festicciola per le giovani che avranno partecipato al Corso di predicazione.

Una serie di fallimenti

Con sentenza 18 corrente il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento dei fratelli Lizier di Pordenone - coloniali - giudice delegato cav. Santomoso; amministratore giudiziale avv. Comessatti. Termine presentazione titoli di credito: 16 maggio; chiusura verbale verifiche 29 maggio.

Ha inoltre dichiarato il fallimento di Antonio Pegorer da Marsure - coloniali - attivo 10.000, passivo 55.000. Termine presentazione crediti 18 Maggio. Chiusura verbale veriche 5 giugno. Giudice cav. Ferlan: amministratore giudiziale dr. Piazza.

Ha pure pronunciato sentenza di fallimento per la società cooperativa di consumo di Pordenone Attivo 14.443. Passivo 49.094. Giudice cav. Suich Amministratore giudiziale rag. Pinni. Presentazione titoli di credito. 18 maggio. Chiusura verbale verifiche 1.o giugno.

Con sentenza 19 corrente lo stesos Tribunale ha dichiarato il fallimento di Giovanni Naibò di Antonio da Azzano Decimo - zoccolificio - Attivo 27.972. Passivo 117.636. Giudice cav. Serra. Amministratore dott. Fantini. Presentazione titoli di credito 8 maggio; chiusura verbale verifiche 5 giugno.

Bollettino meteorologico

Clima invernale

Temperatura minima nella notte 4; alle ore otto 6; a mezzogiorno 8. Pressione atmosferica 746; umidità relativa dell'aria 74. Cielo coperto, vento.

***

Queste giornate dell'ormai tardo aprile sono caratterizzate da un notevole abbassamento di temperatura determinato da intemperie che nelle zone montagne hanno assunto il carattere di bufere invernali.

Le montagne del Tarvisiano e della Val Canale sono coperte di neve che è scesa fino a Pontebba. Gli sciatori esultano ma gli agricoltori temono qualche brinata che comprometterebbe seriamente i germogli dei gelsi per l'imminente campagna bacologica e gli alberi fruttiferi, ormai in pieno fiore.

MAGAZZINO MANIFATTURE
"AL COMBATTENTE,, EX CLAIN
UDINE - Via Paolo Canciani, 5 - UDINE
DAL 20 APRILE 1933 SI E' INIZIATA LA
GRANDE LIQUIDAZIONE
PER RITIRO DAL COMMERCIO DEL TITOLARE
TUTTA LA MERCE SARA' VENDUTA AL PURO PREZZO DI COSTO

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei giorni 21-22 aprile 1933

Nati	14
Morti	3
Matrimoni	0

Sport

L'Udinese in trasferta a Thiene

Oramai il campionato prosegue il suo corso regolare. Per l'Udinese gli incontri che ancora dovrà disputare si possono ritenere di ordinaria..... amministrazione.

L'incontro che la squadra bianconera dovrà oggi disputare a Thiene non si presenta pertanto di eccezionale interesse.

Osiamo sperare che la battaglia alla quale sono impegnati i concittadini dia ad essi — non fosse altro — almeno qualche soddisfazione morale che dal loro lusinghiero passato è lecito attendersi.

Mercati della settimana

Lunedì 24: Azzano X, Buia, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 25: Martignacco, Romans, Socchieve.

CODROIPO

Pasqua dei Balilla

Venerdì mattina in Duomo ha avuto luogo la Pasqua di 250 Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane di Mortegliano, Lavariano e Chiassiellis. Ha celebrato la Messa il Cappellano dei Balilla: erano presenti con mons. Arciprete, numerose autorità.

La manifestazione di fede veramente toccante è stata ammirata da tutto il paese. A tutti i giovani venne donato un ricordino.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Una retata di sordi

Molinari Giuseppe di G., Mentil Giuseppe fu Tomaso, Matiz Antonio fu Giacomo, Mentil Giuseppe fu Nicolò, Unfer Pietro di Pietro e Mentil Pietro fu Giobatta tutti da Timau sono opponenti a decreto penale del Pretore che li condannava a lire 50 di ammenda perchè non avevano curatao l'iscrizione dei rispettivi figli ai corsi premilitari.

« E' necessario iscriverli ai corsi premilitari » osserva il Pretore. Ma nessuno dei prevenuti ha mangiato.... la foglia e pertanto il giudice confermava l'impugnato decreto colle maggiori spese.

Assolto da furto e condannato per contravvenzione

De Crignis Giovanni fu Martino da Ravascletto s'impossessava di 14 polloni di faggio di proprietà del comune in zona vincolata. Data la tenuità del valore e la dimostrata necessità del De Crignis il Pretore assolse il prevenuto dal reato di furto e lo condannò a lire 30 di ammenda per la contravvenzione forestale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Per la decorazione del Duomo

Il Rev.mo Mons. G. Batta Titolo ha pubblicato il seguente appello:

« L'idea di celebrare degnamente il primo centenario della consacrazione del nostro Duomo, lanciata 3 anni or sono e accolta con simpatia e plauso dalla cittadinanza, aspetta di essere attuata. Il tempo incalza, poichè, appunto in quest'anno, ricorre il fausto centenario.

Il primo numero e il più importante, nel programma della celebrazione, è la decorazione del Tempio. Si vuole che il Duomo santo orgoglio della Città, dall'inizio del suo secondo secolo, e per i secoli avvenire, non solo parli ai fedeli il mistico, sublime linguaggio della Fede, ma innalzi i cuori ai più puri ideali, anche col fascino suggestivo dell'arte, com'è gloriosa tradizione della Chiesa nel mondo e, specialmente, nell'Italia nostra. Per avvisare ai modi e ai mezzi di compiere l'opera degna e grande ho l'onore di invitare V. S. alla adunanza che avrà luogo nel Salone «Silvio Pellico» g. c., la sera di Domenica 23 andante, alle ore 17,30.

« Cooperare col consiglio, contribuire con generosa larghezza, a una opera di religione, di patriottismo e di arte è degno delle nobili tradizioni di questa gentile Città sempre pronta all'appello per ogni causa buona e bella; tradizioni che avranno una nuova, solenne conferma in questa auspicata ricorrenza, nella fausta, felice, feconda unione dei due santi amori: *Religione e Patria* ».

Raduno del Club Motociclistico

In occasione della inaugurazione del Ponte sulla Laguna di Venezia, la locale Sezione del Moto Club parteciperà con tutti gli iscritti.

L'adunata per la partenza si farà alle ore 8 ant. del giorno 25 corrente presso l'Albergo Spezzotto.

La Romatina a Verona

Oggi la nostra Squadra giocherà sul campo della competitrice Veronese, per la penultima battuta del campionato Veneto.

Oggi otto la squadra veronese restituirà la visita con l'ultima partita al Campo S. Gottardo.

PORDENONE

Il Natale di Roma

è stato austeramente celebrato anche a Pordenone. Fin dalle prime ore del mattino la città era imbandierata. Alle 10 è partito dalla Casa del Fascio il corteo delle associazioni del partito che, con in testa la banda della Milizia, si è portato nel piazzale delle scuole elementari. Nel grande cortile, pavesato a festa erano schierate le rappresentanze dei corpi armati mentre nella gradinata d'ingresso al palazzo, avevano preso posto le autorità.

Dato l'attenti, ha preso la parola il sig. Orfeo Tempestini vice Segretario Prov. dei Sindacati dell'Industria che ha illustrato le alte finalità della festa del lavoro, procedendo poi alla distribuzione di dieci libretti di pensione ad altrettanti benemeriti vecchi operai dei quali riportiamo il nome:

Saponello Maria, Pesenti cav. Antonio, Da Ros Vittorio, Coassin Antonio, Jus Palmira, Sgorlon Sofia, Casarsa Giuseppe, Durigon Sante, Vendramini Adelaide, Tonet Fiorina. Pronuncia poi vibranti parole il Segretario Politico cav. De Valenzuela che alla fine legge il giuramento al quale i giovani risnondono conun grido potente. Si svolge quindi la leva fascista.

La cerimonia ebbe termine con la sfilata delle forze militari e giovanili dinanzi alle autorità.

Farmacie di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Cesarotto in corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Le odierne assemblee

Stamane, alle ore 10, al Teatro Garibaldi, g. c., ha luogo l'annunciata assemblea dei mutilati ed invalidi di guerra della locale sezione. Farà seguito il rancio in comune.

***

Pure oggi, alle ore 9,03, sono convocati in assemblea presso la sede i soci della Sezione Carabinieri.

Alle ore 15, presso il Caffè della Stazione, è convocata l'assemblea dei Granatieri della Sezione Pordenonese per prendere gli opportuni accordi circa il pellegrinaggio nazionale sul Carso.

La chiusa del quaresimale

nella parrocchia di S. Giorgio, ha luogo oggi domenica, alle funzioni vespertine.

Movimento demografico

del comune dal 7 al 20 aprile corrente. Nati maschi9, femmine 5. Totale 14. Pubblicazioni di matrimonio 5; matrimoni 1, morti 16.

« Camicia nera » al Licinio

Ieri sera, in serata di gala, al Teatro Licinio, ha avuto luogo con successo la prima proiezione del grande film « Camicia nera ». Il teatro presentava un aspetto imponente: erano convenute tutte le autorità, le rappresentanze delle associazioni nonchè i segretari politici della zona.

Le proiezioni continueranno per il pubblico da oggi a tutto il 26 corrente .Speciali rappresentazioni verranno date per le truppe del pesidio e per le scuole.

Campionato di prima divisione

Treviso-Pordenone — Oggi sarà ospite della nostra città il forte undici del Treviso che in questa stagione ha assai impressionato per la tecnica del gioco e per la continuità del rendimento. Speriamo che i nero-verdi, affrontando con l'abituale combattività il confronto, diano luogo ad una contesa equilibrata ed avvincente.

L'Asta al Monte di Pietà

per i pegni non rinnovati a tutto marzo, avrà luogo sabato prossimo, 29 corrente alle ore 9.

La presidenza del tiro a segno

porta a conoscenza dei soci che è giunta dal Ministero della Guerra una circolare contenente le norme per l'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile delle sezioni. I soci che desiderassero chiarimenti, si rivolgano alla sezione.

TORRE DI PORDENONE

Quarantore

Domenica 23 corr. avrà luogo la pia pratica delle Quarantore.

Domenica vesperi alle 13 e mezzo, poi si esporrà il Santissimo che resterà esposto fino alle 20 e mezzo. Lunedì e martedì dalle 6 alle 20 e mezzo e mercoledì dalle 6 alle 12, ora in cui si farà la solenne processione fino al piazzale dell'Asilo.

Ci saranno ore speciali assegnate alla C. del Santissimo, all'Azione Cattolica, alla S. Vincenzo, alla scolaresca che mercoledì farà la Comunione generale, come nelle altre mattine la faranno le varie Istituzioni. Ci saranno sempre parecchi confessori per comodità dei fedeli. S'è assegnata un'ora alle mamme perchè portino i loro pargoli a dare un bacino a Gesù.

La parrocchia è stata divisa in gruppi, a ciascuno dei quali sono state assegnate due ore.

Al termine di ogni ora si suonerà una campana ed un'altra mezz'ora prima. Così pure, come si usa in tante parrocchie, i chierichetti si recheranno a dare un segno nelle singole borgate col campanello, per ricordare che tocca il loro turno.

Tutte le ore saranno sostenute con letture e canti accompagnati con l'harmonium e, alla ultima ora delle sere, ci sarà la predica e la Schola cantorum locale canterà varii mottetti con accompagnamento di quintetto d'archi.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	85	33	1	77	74
FIRENZE	85	75	82	47	41
MILANO	43	84	87	57	60
NAPOLI	46	64	13	15	59
PAPERMO	53	5	75	61	50
ROMA	21	56	13	33	68
TORINO	85	79	73	13	72
VENEZIA	10	57	53	52	58

GORIZIA

Settimana missionaria nell'Archidiocesi

Nella settimana dal 23 al 30 del corr. aprile si svolgerà nella Diocesi un giro di propaganda missionaria. A tale scopo sarà fra noi il R.mo P. Luigi Friz, incaricato della propaganda nel Veneto dal Consiglio centrale delle Pontificie Opere Missionarie in Roma, allo scopo per eccitare in tutti i fedeli un maggior interesse per il movimento missionario e di organizzare stabilmente mediante apposite commissioni le grandi Opere pontificie in tutte le parrocchie. Il P. Friz parlerà a Gorizia domenica 23 alla Messa solenne delle 10 e all'ultima Messa delle 11,30 nella Metropolitana, e domenica 30 nella Chiesa parrocchiale di S. Ignazio alla Messa delle ore 11.

Lunedì 24 corre avrà luogo nell'Episcopio, alle ore 16 una conferenza per il Clero urbano e alla sera dello stesso giorno alle ore 20 una seconda conferenza per i Consigli diocesani e parrocchiali d'A. C. e per le zelatrici missionarie.

Il propangandista missionario accompagnato dal delegato diocesano per le Missioni mons. Kreu sarà: martedì 25 a Cormons terrà una riunione di Clero e una pubblica conferenza; il 26 si troverà a Fiumicello ove parlerà alle ore 15 ai sacerdoti di quel Decanto, e quindi ad Aquileja per tener colà alle ore 19 una conferenza pubblica con proiezioni nella nuova sala parrocchiale « S. Paolino »; il 27 sarà ad Aiello dove alle ore 10 converranno i rev. parroci del Decanato di Visco e a Gradisca alle ore 15 per un'altra riunione di Clero. Alla sera dello stesso giorno avrà luogo una conferenza con proiezioni a Cervignano; il 28 è indetto a Fouchi de' Legionari per le ore 16 un convegno di sacerdoti del Decanato di Monfalcone.

Domenica 30, alle ore 20,30 il Re.mo P. Friez chiuderà il suo giro di propaganda con una conferenza con proiezioni della sala maggiore del Seminario Arcivescovile di Via Dreossi.

La celebrazione del 21 Aprile

La celebrazione del Natale di Roma e festa del Lavoro per disposizione del Segretario Federale è stata caratterizzata principalmente dalla cerimonia della Leva fascista, cioè il passaggio dei Balilla della classe 1919 alle Avanguardie; degli Avanguardisti della classe 1919 ai Fasci Giovanili di Combattimento e dei Giovani Fascisti della classe 1911 al Partito e alla Milizia.

La cerimonia ha avuto luogo alle ore 1 1in piazza Cesare Battisti. Vi assistevano da apposito palco, ivi collocato per la circostanza, V. E. il Prefetto, mons. Amministratore Apostolico della Diocesi e tutte le autorità cittadine. Il Centurione La Bella ha presentato le forze giovanili consegnando al Segretario Federale e Comandante dei Fasci Giovanili l'elenco dei nuovi Giovani Fascisti. Il gerarca ha pronunziato alle nuove reclute fasciste parole di circostanza e quindi ha, a sua volta, consegnato al Comandante della 62.a Legione «Isonzo» l'elenco delle nuove Camicie Nere. Anche il console Di Giorgio ha pronunziato un breve discorso d'occasione. Ha avuto quindi, luogo la prescritta consegna del fazzoletto dai colori di Roma ad un avanguardista di leva e del moschetto ad un giovane fascista di leva seguito dall'abbraccio fra le nuove reclute e gli anziani dello stesso corpo e dal giuramento alla voce di tutti i partecipanti alla leva.

Dopo la cerimonia della leva S. E. il Prefetto ha consegnato le medaglie e diplomi ai Balilla, Avanguardisti e ai masetri benemeriti dellO. N. B.

Nel pomeriggio ha avuto luogo il primo campionato interprovinciale (Gorizia-Trieste-Udine) di marcia radiomotociclistica di regolarità per Giovani fascisti organizzata da questa Federazione del Partito, con partenza dei 48 concorrenti, per un tratto di Km. 170, da Gorizia.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 . 4-38

Caffè MATTIONI
Soddisfa il più fine palato
Negozio: Vitt. Veneto 6 - Tel. 1005

ARTRITE SCIATICA REUMATISMI
CASA di CURA dott. CASTELLANI UDINE Porta Gemona

Avvertiamo il Clero

che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecce (Cavaliere del Lavoro) non sono eseguite a stampi nè a serie.

Sono raccomandate per le nostre Chiese perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli E.mi Cardinali Pompili, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro Belluzzo, dal Sotto Segretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

Per essere certi di ricevere opere eseguite nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima • Avvenire d'Italia • Stabilimento Tipografico

Preferite le Ghiacciaie SIBERIA
in vendita alla VITRUM di M. Martini
Tipi Standard da Lire 165,— a Lire 195.—

Anno XXXVIII - N. 95 L'AVVENIRE D'ITALIA Domenica 23 Ap

Le imminenti conversazioni di Washington

Un'allocuzione di Mac Donald alla Nazione americana - L'embargo sull'oro e i commenti della stampa

NEW YORK, 22 pom.

Non appena il *Berengaria* recante a bordo il Primo Ministro inglese Mac Donald ed il suo seguito è arrivato al largo della stazione di quarantena, il rimorchiatore *Macon* gli si è avvicinato, ed il governatore Walen, presidente della commissione newyorkese dei festeggiamenti a Mac Donald è salito sul *Berengaria*. Egli ha presentato all'ospite un indirizzo di saluto. Anche l'ambasciatore britannico Sir Ronald Lindsay è salito a bordo. Sono stati sparati 19 colpi di cannone in onore di Mac Donald.

L'arrivo del Primo Ministro

Prima di lasciare la stazione di Quarantena Mac Donald ha pronunciato alla radio una breve allocuzione alla Nazione americana nella quale ha detto: « L'ultima volta che io fui da voi, io venni per una missione di pace. Io sono sempre qui per una eguale missione. Tutti nel mondo stanno lottando contro la depressione, ed io sono venuto, per invito del vostro Presidente a discutere particolarmente con lui sul modo come noi possiamo condurre questa guerra contro una povertà, non meritata, e sui problemi che deve affrontare la conferenza economica mondiale. Io sono venuto con lo stesso spirito di cooperazione e di buona volontà che mi condusse qui nel 1929 ».

Quindi Mac Donald con il seguito ha lasciato la Quarantena a bordo del *Macon* il quale ha fatto rotta per Jersey City risparmiando così tempo ed evitandogli l'affollamento di New York.

A Jersey City un treno speciale attendeva il Primo Ministro che è partito alle 12.50 direttamente per Washington ove questa sera Mac Donald sarà ospite del Presidente e della signora Roosevelt e parteciperà ad un pranzo non ufficiale alla Casa Bianca.

In una dichiarazione scritta ai giornalisti, Mac Donald ha detto: « Io spero di avere con il Presidente Roosevelt un franco scambio di vedute su molte e svariate questioni economiche. Nel breve tempo che abbiamo a nostra disposizione, non si può naturalmente attendersi degli accordi ben definiti, perchè anche altri paesi vi sono interessati assieme con i nostri, ma deve essere preparata la strada per un' azione concertata ed io credo che la nostra riunione sia necessaria a tale scopo. Io credo che Roosevelt ed io, esamineremo tutte le questioni mondiali e ci accorderemo sulle misure più urgenti per vincere la presente depressione economica ».

L'incontro di domani

L'ambasciatore inglese che viaggia con Mac Donald nel treno speciale gli farà durante il viaggio, una relazione verbale sui recenti avvenimenti. Il Presidente Roosevelt, che si è completamente rimesso dal suo raffreddore, ha disposto per la organizzazione di una crociera che avrà luogo domenica, per tutta la giornata lungo il fiume Potomac a bordo della nave della Marina americana *Seguoia* ed a cui vi parteciperanno il Presidente, la signora Roosevelt, Mac Donald, la figlia Isabella con un piccolo gruppo di altre persone. Il Presidente non porterà con sè a bordo nessuno dei suoi consiglieri e potrà quindi parlare in libertà con il Primo Ministro Mac Donald.

L'*embargo* sull'oro ha raccolto le approvazioni generali degli ambienti finanziari.

Il *Wall Street Journal* ritiene fra l'altro che data la grande quantità di oro di cui gli Stati Uniti d'America dispongono, le oscillazioni del dollaro potranno sempre essere controllate e corrette. Lo stesso giornale poi attribuisce la forza dimostrata sui mercati dai valori delle materia prime all'attesa universale che il Presidente Roosevelt non soltanto chiederà ed otterrà ma anche userà di poteri discrezionali nei riguardi del problema monetario.

Il *Philadelphia Pubblic Leiger* propone che gli Stati Uniti d'America consultino altre nazioni fra cui l'Italia, circa il problema monetario.

Il *Christian Sciencee Monitor* afferma che l'*embargo* provocherà una maggiore quantità di denaro circolante, aumenterà la attività industriale e darà inizio a tempi migliori.

Il giornale ricorda poi i vantaggi strategici che gli Stati Uniti di America avranno durante i colloqui di Washington con le altre nazioni trattando sullo stesso piede di eguaglianza.

L'editoriale dell'*Herald New York* ritiene tra l'altro che l'*embargo* rafforzerà la posizione del Presidente Roosevelt durante le prossime conversazioni internazionali.

Disastro ferroviario in Russia
70 morti e 200 feriti

BERLINO, 22 pom.

Si apprende da Mosca che un grave accidente ferroviario è avvenuto nell'U. R. S. S. tra Kropacevo e Zlataust. Un treno militare è deviato. Settanta persone sono rimaste uccise e 200 ferite. Due treni sanitari sono partiti da Zlataust per portare soccorso ai feriti. Il traffico è rimasto interrotto.

L'embargo inglese delle merci russe
Una protesta dei laburisti

LONDRA, 22 pom.

Una riunione nazionale comune dei rappresentanti del Congresso delle Trades Unions e di quelli del partito laburista parlamentare convocata per esaminare le relazioni anglo-russe, ha deciso di protestare vigorosamente contro l'embargo delle merci russe e ha inviato una lettera a Stanley Baldwin e Sir John Simon dicendo che il consiglio nazionale ritiene che l'embargo avrà effetti dannosi sull'industria britannica. La lettera dice pure che l'embargo costituisce una violazione dello spirito del patto Kellog. Il consiglio ha telegrafato al comitato esecutivo centrale di Mosca chiedendo la libertà immediata dei sudditi britannico in nome dell'amicizia russo-inglese. (*Radio Stefani*).

Grave incidente aereo a Lindberg
L'aviatore americano incolume

PITSBOURGH (Pensilvania) 22 pom

Il colonnello Lindberg e la sua signora hanno avuto un grave incidente durante un viaggio aereo transcontinentale. Un guasto al serbatoio della gasolina del loro apparecchio li ha obbligati ad atterrare abbastanza bruscamente all'aeroporto di Pitsbourgh. Pochi minuti dopo che essi avevano preso il volo diretti a Columbus nell'Ohio, il motore si è fermato mentre esso faceva un largo giro per prendere quota, ed obbligandolo a discendere sull'orlo del campo di aviazione senza tuttavia alcun danneggiamento nè alle persone nè all'apparecchio. La proverbiale buona fortuna di Lindbergh lo ha protetto anche questa volta.

Il soggiorno a Budapest
di una comitiva di medici veneti

BUDAPEST, 22 pom.

Inviata da questo Consiglio nazionale del turismo, è giunto a Budapest una comitiva di professori medici del Veneto e di Trieste. Le autorità e le organizzazioni turistiche ungheresi hanno tributato alla comitiva calorose accoglienze.

Temperatura invernale in Francia

PARIGI, 22 pom.

A Reims il termometro è disceso ieri notte a sette gradi sotto zero e a 7,5 nelle campagne. I vigneti sono stati molto danneggiati e così pure i campi di barbabietole.

A Chorelles il freddo ha raddoppiato l'intensità. Ieri mattina il termometro segnalava in città quattro gradi sotto zero e sette in campagna. I frutteti ed i vigneti hanno gravemente sofferto.

Il ritorno di Goering in Germania
Un colloquio Hindenburg-Von Papen

MONACO, 22 pom.

Proveniente da Milano è giunto ieri in aeroplano il ministro Goering, che è stato ricevuto da rappresentanti del Governo bavarese.

Una grande folla entusiasta si era adunata al campo di aviazione; era presente anche un rappresentante del R. Console d'Italia. Al Ministro sono stati resi gli onori militari. Il Capo della Cancelleria di Stato bavarese ha dato il benvenuto a Goering, felicitandolo per la nomina a Ministro Presidente della Prussia. Goering ha risposto ringraziando e dopo avere ricordato con compiacimento che identiche felicitazioni gli erano state rivolte a Roma da Mussolini ha inneggiato ad Hitler ed ha chiuso il suo discorso esaltando la Rivoluzione delle Camicie brune che ha ridato una coscienza nazionale alla Germania.

La giornata di giovedì in tutta la Germania è stata dedicata al genetliaco di Hitler; Hindenburg gli ha inviato un caldissimo telegramma di augurio, formulando voti per la riuscita del suo lavoro e per il suo benessere personale. Berlino e le altre città della Germania sono imbandierate a festa. Le collette e sottoscrizioni fatte negli ultimi giorni hanno permesso di distribuire viveri ed indumenti ad oltre 250 mila disoccupati.

Il Presidente del Reich ha ricevuto il vice Cancelliere von Papen il quale gli ha fatto una relazione sui suoi colloqui di Roma.

La *Wossische Zeitung* cita il telegramma del Capo del Governo italiano al Presidente della Fiera di Milano e le speranze che egli formula per l'avvenire. Nelle dichiarazioni di von Papen alla stampa, l'articolo vede confermata che tra Italia e Germania non esistono contrasti e ritiene che la Repubblica austriaca possa servire all'avvicinamento fra l'Italia e la Germania.

Goering al Capo del Governo
ed al generale Balbo

ROMA, 22 pom.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma trasmessogli dal Presidente del Reichstag Goering:

« *A S. E. Mussolini*. — Da bordo del mio apparecchio sorvolando i confini italiani invio a Vostra Eccellenza i miei più sinceri ringraziamenti e quelli del mio seguito. Tengo a dirle, Eccellenza, quanto l'Italia ci resterà indimenticabile. La cordiale ospitalità e la partecipazione del popolo italiano hanno lasciato in noi la più profonda impressione. Quanto abbiamo veduto dell'opera del fascismo e del suo Duce ci ha riempiti di ammirazione. La Germania social-nazionalista saluta l'Italia fascista con vera cordialità. Evviva il Fascismo! Evviva il Duce! Evviva l'Italia. — *Hermann Goering* ».

Il Presidente del Reichstag, Goering, ha inviato al Ministro Balbo il seguente telegramma:

« Dall'apparecchio J.U. 52 N.D. 2102 radio-Klagenfurt ore 17 (trasmesso per telefono alla S.A.M. di Venezia. — Roma — A. S.E. Balbo. — Lasciando la sua bella Patria, invio ancora i nostri più cordiali ringraziamenti per le giornate meravigliose che ci ha offerto la sua ospitalità. Sinceri saluti ai camerati ministri ed amici. — *Hermann Goering* ».

La Fiera di Milano
e la Festa del lavoro

300.000 visitatori — Il Ministro Acerbo alla Mostra del pioppo — La inaugurazione del padiglione svedese — Il convegno delle Camere di Commercio italiane all'estero.

MILANO, 22 pom.

La giornata di ieri ha visto affluire densissima la folla dei visitatori alla Fiera Campionaria.

Oltre 300.000 persone hanno ininterrottamente affollato i viali ed i padiglioni.

La serie delle manifestazioni ha avuto il suo inizio con la visita di S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e foreste, che è giunto alla Fiera alle ore 10.

Ricevuto all'ingresso dal sen. Piero Puricelli e accompagnato da S. E. il Prefetto, il Ministro ha iniziato la sua ricognizione dal padiglione Arnaldo Mussolini, che ospita la Mostra del pioppo.

Qui egli si è lungamente soffermato compiacendosi per la perfetta organizzazione della mostra, che dà una chiara visione delle possibilità della pioppicoltura e delle varie applicazioni che il pioppo trova in tante diverse branche dell'economia.

Il Ministro ha successivamente visitato la Mostra zootecnica, il Palazzo degli alimentari, la Mostra dello sport e il Salone dell'auto. Quindi S. E. Acerbo è passato a visitare l'importante rassegna del Turismo nazionale e poco dopo ha lasciato la Fiera.

Il Ministro, che era arrivato stamane da Roma, è ripartito alle 12,30 via Chiasso, per il Belgio, ove si reca ad assistere all' inaugurazione dell'Esposizione internazionale di floricoltura di Gands, alla quale l'Italia partecipa ufficialmente.

Nel pomeriggio un folto gruppo di autorità è convenuto al Padiglione svedese, che veniva ufficialmente inaugurato con l'intervento del Ministro plenipotenziario di Svezia a Roma, S. E. Herich-Syoborg.

Erano presenti, oltre al Console generale di Svezia a Milano ingegnere cav. Hermann Bursie, al Segretario, al Vicesegretario del Consolato e alla Colonia svedese al completo, S. E. il Prefetto gr. uff. Fornaciari e il sen. Piero Puricelli.

All'arrivo delle autorità un Corpo bandistico schierato all'ingresso del padiglione ha eseguito l'inno nazionale svedese, la Marcia Reale e l'inno Giovinezza, salutati da applausi.

Prima di iniziare la visita alle varie mostre, S. E. Svoborg ha pronunciato un breve discorso dicendo, fra l'altro, come nessun paese più che la Svezia possa apprezzare il grande contributo che l'Italia non ha mai cessato di dare durante il correre dei secoli all'opera della civilizzazione e come la Svezia abbia voluto essere presente e con profondo spirito di amicizia alla Fiera di Milano la cui importanza per gli scambi internazionali è in continuo aumento ed è testimonianza sicura dei progressi enormi fatti dall'Italia moderna, progressi dei quali giustamente essa può essere fiera.

S. E. Syoborg ha concluso consegnando al senatore Puricelli le insegne di Grand'Ufficiale dell'Ordine reale della Stella polare ed altre onorificenze svedesi ad altri funzionari della Fiera.

Il senatore Puricelli ha risposto esprimendo la propria gratitudine per le espressioni pronunciate allo indirizzo dell'Italia e il suo compiacimento per la manifestazione che contribuirà allo sviluppo degli scambi fra l'Italia e la Svezia.

Dopo un rinfresco offerto agli ospiti dal Console di Svezia, è seguita la visita alle varie mostre, ordinate nel padiglione.

Pure oggi nel salone del Consiglio della Fiera di Milano ha avuto luogo il secondo convegno delle Camere di commercio italiane all'estero, presenti 35 delegati delle Camere di commercio italiane di Alessandria d'Egitto, Amburgo, Barcellona, Bucarest, Bruxelles, Casablanca, Istanbul Londra, Lussemburgo, Lisbona, Marsiglia, Monfreal, Monaco, Parigi, San Francisco, Tunisi, Vienna e Zurigo.

Hanno pure aderito al convegno le Camere di commercio di Algeri, Cairo, Caracas, Chicago, New York, Porto Principe, Smirne e Sofia.

Il Ministro delle Corporazioni era rappresentato dal comm. Schanzer, capo divisione del commercio estero. Anche l'Istituto nazionale per l'esportazione era rappresentato.

Dopo che il comm. Bianca ebbe riferito sull'organizzazione della iniziativa e sui vari lavori svolti in seno al Consiglio nazionale delle Corporazioni delle rappresentanze degli interessi economici degli italiani all'estero, il comm. Schanzer ha portato al convegno il saluto del Governo, assicurando che le questioni interessanti le Camere sono state fatte oggetto del più attento esame da parte di tutti gli Uffici ed Enti competenti.

E' seguita la discussione particolareggiata delle relazioni e delle esposizioni fatte dai delegati delle varie Camere.

E' stata esaminata così fra l'altro la situazione dei traffici italiani in Egitto, specie in rapporto alla concorrenza giapponese, la questione della costituzione degli uffici consorziali di rappresentaza, il problema della notizia da parte delle ditte italiane dei loro rappresentanti all'estero, la situazione commerciale del Marocco e nella Bulgaria, la convenienza dell'eventuale organizzazione di Mostre campionarie permanenti, la situazione economica del Canadà e la possibilità della espansione del commercio italiano in tale paese, la situazione del commercio ortofrutticolo in Germania, nella Svizzera e in Francia e il problema delle facilitazioni ferroviarie ai trasporti ortofrutticoli.

Uno specialissimo esame da parte del convegno ha avuto il problema della propaganda all'estero per i prodotti alimentari italiani e la situazione degli scambi italiani in Francia.

La seduta pomeridiana è stata completamente dedicata al tema della organizzazione delle Camere di commercio italiane all'estero.

Le comunicazioni aeree fra l'Italia e la Germania
I colloqui di Goering con Balbo

ROMA, 22 pom.

S. E. Goering, Commissario per l'aeronautica del Reich Germanico, e S. E. Milch, Vice commissario, durante la loro permanenza a Roma hanno avuto con S. E. il Generale Balbo, Ministro dell'Aeronautica italiana, un esauriente scambio di idee circa le comunicazioni aeree fra la Italia e la Germania. Sono stati concretati alcuni perfezionamenti nei servizi aerei, che già collegano i due paesi e l'intensificazione di essi con accordi che riguardano principalmente i seguenti punti:

La linea aerea Roma-Venezia-Monaco-Berlino, che è stata attuata finora soltanto in estate ed in autunno, in seguito al buon esito di un esperimento compiuto lo scorso inverno, rimarrà ormai attiva con carattere permanente durante tutto l'anno. E' stato anche deciso di iniziare questo anno sulla stessa linea con carattere sperimentale, il servizio quotidiano senza interruzione domenicale.

Roma e Berlino saranno quindi collegate per via aerea tutti i giorni compresi i festivi sempre nei riguardi dei collegamenti fra le due capitali.

E' stata inoltre presa in considerazione la possibilità di istituire una linea diretta Roma-Berlino senza scalo intermedio, parallelamente all'attuale Roma-Venezia-Monaco-Berlino.

Ad ambedue le linee saranno adibiti gli apparecchi più moderni e più veloci. E' previsto l'impiego di apparecchi la cui velocità di crociera non sia minore di 250 chilometri all'ora. Infine, per l'anno 1934 sono stati decisi notevoli miglioramenti nell'esercizio della linea Milano-Trento-Bolzano-Innsbruck-Monaco, che già funziona da qualche anno e che per il suo percorso a tappe e per la particolare attrattiva panoramica dei luoghi sorvolati è ormai nota negli ambienti aeronautici come linea alpina, turistica.

La Missione argentina a Pompei e a Capri

NAPOLI, 22 pom.

La Missione argentina si è recata a Pompei dove ricevuta dal Podestà e dalle altre autorità locali, ha visitato gli scavi ed il Santuario. Quindi i componenti la Missione hanno proseguito per Sorrento accolti da calorose dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione. Il Commissario prefettizio ha recato il saluto di Sorrento all'Ambasciatore. S. E. Mexia ha risposto ringraziando ed augurando che con la fine della crisi si riativi la ripresa del lavoro italiano nella Repubblica Argentina.

La Missione dopo aver partecipato ad una colazione offerta dal Podestà si è recata a Capri dove in suo onore è stato offerto un pranzo.

La Missione ha visitato anche la Grotta Azzurra e poi ha fatto ritorno a Sorrento di dove in automobile ha proseguito per Napoli.

Ieri sera la Missione argentina ha offerto un ricevimento al quale sono intervenute le Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte, le maggiori autorità cittadine e le personalità della Colonia Argentina.

Un banchetto ai delegati esteri
della Conferenza
interparlamentare del commercio

ROMA, 22 pom.

Alle ore 21 all'Hotel Excelsior il Comitato italiano della Conferenza interparlamentare del Commercio ha offerto un pranzo ai delegati. Vi sono intervenuti S. E. Federzoni, Presidente del Senato, l'on. Bodrero in rappresentanza di S. E. Giuriati presidente della Camera dei deputati, S. E. Ercole Ministro dell'Educazione nazionale, S. E. Suvich, S. E. Marconi, Presidente dell'Accademia d'Italia, tutto il Corpo diplomatico consolare e molte altre autorità.

Al levar delle mense il conte Sanmartino ha portato il saluto del Comitato ed ha espresso l'augurio, che i risultati di questo congresso giovino alla concordia politica ed economica delle nazioni per la prosperità del mondo.

Si è poi levato a parlare S. E. Federzoni, che, portato il saluto del Parlamento, ha bene augurato alla concordia politica ed economica degli Stati ed ha concluso evocando l'esempio luminoso dell'Italia fascista, che unificatasi per il genio di un uomo, dà fervida opera per la pace e la prosperità del mondo, come tutti coloro che vengono in Italia debbono nella loro lealtà riconoscere.

A norme delle rispettive delegazioni poi hanno parlato i signori: Yante Polezynsky (Polonia), Lana Sarrate (Spagna), Cateau (Belgio), Hassan Sabry bey (Egitto) e che si sono associati agli auguri espressi dai precedenti oratori e hanno ringraziato le autorità e il Comitato per la magnifica accoglienza e per la insuperabile organizzazione del Congresso.

Il Natale di Roma a Potenza

POTENZA, 22 pom.

Ieri in piazza della Prefettura, presenti il Prefetto S. E. Ansaldo, il Segretario federale La Cava, tutte le autorità civili e militari, le organizzazioni del Partito nazionale fascista e degli ex combattenti rappresentanze delle forze armate ed enorme folla, si è svolta fra vibrante entusiasmo, la cerimonia della settima leva fascista.

Dopo un discorso del presidente del Comitato provinciale dell'Opera balilla, le forze fasciste e le rappresentanze del R. Esercito hanno sfilato fra ovazioni entusiastiche dinanzi alle autorità.

L'imponente corteo con centinaia di labari, gagliardetti e bandiere ha traversato la città. Nel pomeriggio si è provveduto alla inaugurazione di importanti opere pubbliche.

La chiusura del Congresso
di Diritto Romano

Giovedì sera sono terminate le sedute bolognesi del Congresso Internazionale di Diritto Romano.

Alla seduta antimeridiana il prof. *Brini* che per lunghi anni tenne la cattedra di Diritto Romano nella nostra Università, parla su « *Un'acquisizione romana e una deviazione da essa* », quindi il prof. *Mons. Larraona* (Spagna) prende la parola sul « *Diritto giustinianeo in Spagna* ».

Il prof. *Vazhy* dell'Università di Bratislava tratta: « Della influenza del Diritto Romano sulla codificazione Cecoslovacca del 1811 e del 1932 ».

Il prof. *Chiovenda* dell'Università di Roma, si intrattiene su « La influenza delle idee romane nel processo civile moderno », limitando la trattazione agli istituti fondamentali del processo: cosa giudicata e sentenza, prove e forme dei procedimenti, dimostrandone le affinità e le disformità nei due diritti.

Con questa relazione i lavori del Congresso hanno termine.

Mentre nell'aula della Università fascista alla Casa del Fascio si sta svolgendo l'ultima seduta del Congresso, affluiscono nelle anticamere e nella sede della biblioteca gli invitati e varie personalità.

Lo scalone d'accesso è presidiato da giovani fascisti in divisa, mentre sulla porta della Cappella votiva dei Caduti vigilano due Militi universitari.

Alle 4,30 uno squillo di tromba annuncia l'arrivo di S. Em. il Cardinale che è accompagnato dal Segretario particolare mons. Dallacasa e dl Gentiluomo marchese commendator Lodovico Serafini. Il Principe della Chiesa, ricevuto dal Segretario Federale comm. Ghinelli, attraversa il cortile con le maggiori autorità cittadine. Un manipolo d'onore formato da militi della Coorte universitaria e comandato dal capo manipolo Martinuzzi, presenta le armi e tutti i presenti salutano col braccio levato.

L'Eminentissimo sale nella biblioteca avendo ai lati S. Ecc. il Prefetto grand'uff. Guadagnini, il commendator Ghinelli e il Podestà commendator Berardi. Attraverso la biblioteca affollata di personalità del mondo della scienza e di invitati che lo ossequiano, l'illustre Presule raggiunge l'aula dell'Università Fascista e si assida al centro nella poltrona all'uopo preparata. Notiamo fra i presenti: S. E. il gen. Zoppi Comandante del Corpo d'Armata, il sen. Dallolio, il comm. Petrignani capo di Gabinetto del Prefetto, il comm. Stagni vice preside della Provincia col segretario comm. Gheduzzi, il console Borghi, il conte Manzoni Ansidei, il cav. Campagnoli, il comm. Sorbelli, il cent. Sollai con numerosi ufficiali della M.V.S.N., il Questore comm. Gorgoni, il prof. Andreoli segretario dell'Università Fascista, il dott. Callegari, il dott. Ballarini del G.U.F. con numerosi studenti fascisti, vari professori universitari, ecc.

Al tavolo degli oratori prendono posto l'on. De Marsico, S. E. Leicht Presidente del Congresso e il prof. Balog vice presidente. S. E. Leicht presenta l'oratore annunciandone il discorso sul tema: « *Fascismo e diritto* ».

L'on. De Marsico esordisce dicendo che il culto di Roma è un ritorno consapevole ed operoso alla più pura tradizione latina ed è dalla Casa del Fascio dove meglio potranno vedersi le pietre miliari della storia che giunge fino alla Rivoluzione del Littorio. L'oratore fa una vivissima sintesi dell'Italia del preguerra e del dopoguerra analizzandone i mali per far balzare ancor più, in forza del contrasto, l'evidenza dei rimedi e delle innovazioni portate dal Fascismo.

Terminando il discorso l'on. De Marsico inneggia alla potenza ed alla perennità di Roma, applauditissimo. Le autorità presenti complimentano l'oratore.

S. E. Leicht ringrazia l'on. De Marsico ed annuncia che il delegato belga prof Mayers ha chiesto la parola. Il Delegato esprimendosi volonterosamente in italiano rivolge un vivo ringraziamento a nome dei congressisti e romanisti esteri alla città di ologna che ha riavvicinati i popoli attraverso i loro rappresentanti, cultori fedeli del Diritto di Roma e servitori di una idea di giustizia. Argutamente l'oratore dice che i romanisti stranieri hanno imparato il Diritto Romano, ma hanno imparato anche come si deve organizzare un congresso intendendo con questo di tessere l'elogio migliore al Comitato, alla Città, al Rettore Magnifico dell'Ateneo bolognese, a S. E. Leicht, a S. E. Riccobono e all'infaticabile segretario prof. Volterra. Il prof. Mayers termina dicendo «evviva» all'Accademia Bolognese fra le acclamazioni dei congressisti.

S. E Leicht, presidente del Congresso, a sua volta rivolge un vivo ringraziamento al Prefetto gr. uff. Guadagnini, al Podestà comm. Berardi, al Preside della Provincia, al prof. comm. Ghigi, alla Cassa di Risparmio, al Credito Romagnolo, ai funzionari tutti della Prefettura, della Questura e del Municipio per l'aiuto solerte e intelligente prestato durante le fasi della preparazione e lo svolgimento dei lavori. Uno speciale ringraziamento S. E. Leicht rivolge poi al Conte Manzoni Ansidei, ai laureati universitari, agli studenti del G.U.F., agli uffici tecnici edili dell'Università, alla Segreteria Universitaria, agli addetti agli uffici viaggi, ai funzionari delle Regie Poste che hanno sentito perfettamente quale fosse il loro compito specialmente nei confronti degli intervenuti di altre Nazioni. Uno speciale ringraziamento rivolge poi con grato animo a S. Em. il Card. Arcivescovo per l'interessamento mostrato alla Mostra dei Codici, al Marchese Malvezzi, al comm. Carrasco del Collegio di Spagna, al comm. Sorbelli, ecc.

Il Congresso è chiuso nella sua fase bolognese e si porta ora in Roma cui va il saluto dei congressisti insieme con l'auspicio di nuove conquiste.

CURA SPECIFICA DELL[A] STITICHEZZ[A] CON LA DOLCE "EUCHESSINA"

FLUIDIFICANTE E RINFRESCANT[E]

La efficacia del principio attivo della dolce **EUCHESSINA** purgativa per la cura della stitichezza è nota, e raccomandata, da 50 anni, dai più illustri Maestri delle Scienze Mediche di tutto il mondo civile, perchè all'azione costante ed efficace unisce la massima tollerabilità.

La dolce **EUCHESSINA** è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, ma disinfetta l'intestino, alleggerisce l'organismo e decongestiona gli organi ... gni, fugando anche le ... nie dovute a cattiva diges[tione].

Per i Vostri bambini ... Voi, lo specifico più racc[omandato] è la dolce **EUCHES[SINA]** rinfrescante e purgante ... vole, efficace, economico. ... ce **EUCHESSINA**, educa ... stino a smaltire ogni ... senza alcun disturbo, non ... mai il tubo gastro-enteric[o] ... i reni come i purganti ad ... violenta.

La dolce Euchessina purgativa si trova presso tutte le buone farmacie in scat. da 20 pastiglie a L. 4.25; per posta L. 5. Stab. Farm. Antonetto. V. Arsenale 31 Torino.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI
del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16, pag. XVI-760 . . L. 20
Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . . . L. 24
Legato tela L. 30

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . . . . . L. 5
Legato tela L. 7,50

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . . . . L. 14
Legato tela L. 17

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . . . . L. 12
Legato tela L. 15

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . . . . L. 16
Legato tela L. 19

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . . . . . L. 2,50
Legato tela L. 4.—

DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM In - 8 . . . . L. 5.—

Il giudizio d[ella]
"Civiltà Catt[olica]"
sul volume di Don A...
GESU' CRI[STO]

La «Civiltà Cattolica» ... quaderno 1982 del 21 ... questo giudizio sul vol[ume] ... Rev.do Sac. Angelo Bi... pletamente offerto a ... diocesano Seminario di ...

«Sono quindici di... la vita, la dottrina d... no Redentore e la C... lui fondata: orato[ri] ... ben condotti, scritti ... lingua, animati da ze[lo] ... pratutto ricchi di san... na, la quale però ... luoghi ci sembra tro[ppo con]densata, così che no[i] ... mo che da non poch[i] ... uditori e dei lettori ... pienamente compresa. Tuttavia, per pers[one] ... della dottrina cattol[ica] ... seggono qualche cosa ... che il catechismo ele[mentare] ... questi discorsi posso[no] ... un gran bene ».

Agli abbonati de «L['Avvenire] d'Italia» sconto del ... prezzo e cioè sole L. ... l'importo all'Amminist[razione] «L'Avvenire d'Italia» ...

BANCA CATTOLICA DEL VENE[TO]

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.0[00]

Sede sociale - VICENZA - Direzione ge[nerale]

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TRE[VISO]
UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettiv[e]

Principali dati della situazione
al 28 Febbraio 1933

Capitale sociale e riserve . . L. 52.483.
Valori di proprietà . . . . . „ 99.802.
Depositi fiduciari . . . . . . „ 275.957.
Portafoglio e conti correnti . „ 172.659

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRC[OLARI]

TUTTE LE OPERAZIONI DI BAN[CA]
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

POLTRONA "FRA[U]"
TORINO - Via Modena 3[?]

"Esigete sempre la Poltrona "FRAU„ porta impresso a fuoc[o nei] fianchi il marchio di [fab]brica„

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'I[talia]"